



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

# NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE

Bilancio Unico d'Ateneo di previsione per  
l'esercizio 2024 e per il triennio 2024-2026

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

1. INTRODUZIONE .....	2
1.a Quadro normativo di riferimento .....	2
1.b Principi e criteri di redazione .....	3
1.c Struttura e documenti di bilancio.....	5
2. BUDGET ECONOMICO .....	6
A) Proventi Operativi.....	6
I. PROVENTI PROPRI .....	6
II. CONTRIBUTI.....	12
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI.....	17
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	18
B) Costi operativi .....	18
VIII. COSTI DEL PERSONALE .....	18
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE .....	25
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.....	29
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI .....	30
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE .....	31
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....	31
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE.....	31
3. INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ .....	32
4. INFORMATIVA SUI RIFLESSI DI BILANCIO DEL CONTENZIOSO POST LODO.....	34
5. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI .....	35
6. INTEGRAZIONE TRA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E BILANCIO.....	38
7. ANALISI GESTIONALE.....	42
8. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	46

### 1.a Quadro normativo di riferimento

Il bilancio unico di previsione sottoposto all'esame degli organi di governo è stato predisposto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'ordinamento contabile delle università, le cui fonti principali sono di seguito sinteticamente richiamate:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), e dell'art. 4, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (c.d. Legge Gelmini), il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - a) revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne la coerenza con la programmazione triennale di ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e dell'andamento complessivo della gestione;
  - b) introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 – “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università” – all'art 1, commi 2 e 3, dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:
  - a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
  - b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
  - c) bilancio unico d'ateneo di esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
  - d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- il medesimo Decreto, all'art. 2, dispone, inoltre, che le università, per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2, si attengono ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;

- con il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, modificato con Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, sono stati definiti i principi contabili e gli schemi di bilancio per le università;
- con il Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, sono stati definiti gli schemi di budget economico e degli investimenti di cui al D.Lgs. n. 18/2012, nonché il contenuto minimo della Nota Illustrativa di accompagnamento al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio triennale;
- il MUR, con Decreto Direttoriale 26 luglio 2017, n. 1841, ha adottato, inoltre, la versione integrale e coordinata del “Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali” (di seguito MTO) di cui all’articolo 8 del D.I. 19/2014, redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all’art. 9 del D.Lgs. 18/2012 (Commissione COEP);
- con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055, è stata, infine, adottata dal MUR la terza edizione dell’MTO, nella quale sono stati inseriti gli schemi di Nota Integrativa al Bilancio unico d’ateneo di esercizio e di Nota Illustrativa al Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio.

La Commissione COEP ha inoltre redatto le seguenti Note Tecniche, che integrano i principi contabili e l’MTO nella definizione delle regole e dei criteri di rilevazione dei fatti di gestione nel sistema contabile economico-patrimoniale:

- Nota Tecnica n. 1 (17/05/2017) - Tipologia delle voci di ricavi e costi nel Conto Economico;
- Nota Tecnica n. 2 (25/06/2021) - Costituzione e utilizzo di Fondi per rischi e oneri e di Riserve di Patrimonio Netto;
- Nota Tecnica n. 3 (09/10/2017) - Contabilizzazione indennità di equiparazione retributiva personale strutturato presso aziende sanitarie;
- Nota Tecnica n. 4 (01/08/2017) - Variazioni budget economico e budget degli investimenti;
- Nota Tecnica n. 5 (25/02/2019) - Impatto delle disposizioni di cui al D.I. 08/06/2017, n. 394 di revisione e aggiornamento del D.I. 19/2014;
- Nota Tecnica n. 6 (23.07.2020) - Accantonamenti a Fondi per rischi e oneri;
- Nota Tecnica n. 7 (23.07.2020) - Classificazione della spesa per missioni e programmi.

---

## 1.b Principi e criteri di redazione

Nella redazione dei documenti contabili si è tenuto conto dei principi fondamentali di cui al D.I. 19/2014, tra i quali assumono particolare rilevanza:

- il principio di *competenza economica*, in base al quale gli stanziamenti di budget sono stati definiti tenendo conto dell’effetto economico che le operazioni di gestione genereranno negli esercizi futuri, in termini di conseguimento dei proventi e ricavi – espressione di servizi erogati, e dunque di utilità cedute, nel periodo considerato – e di sostenimento dei costi – intesi come effettivo utilizzo di fattori produttivi nel periodo medesimo – indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- il principio di *prudenza*, per il quale sono stati iscritti in bilancio solo i proventi e ricavi ragionevolmente disponibili nel periodo considerato, anche in relazione al quadro

tendenziale di finanza pubblica, all'evoluzione della normativa vigente e alla situazione macroeconomica del paese; e tutti i costi da sostenere in funzione dei diversi fabbisogni di esercizio;

- il principio di *unità*, secondo cui il bilancio, fatte salve specifiche disposizioni normative, non può essere articolato in modo tale da destinare determinati proventi o fonti di finanziamento alla copertura di determinati costi o investimenti;
- il principio del *pareggio*, secondo cui il bilancio di previsione annuale deve essere approvato garantendone il pareggio.

I principi contabili di cui all'art. 2 del suddetto decreto prevedono che *“La gestione dell'ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale”*, in tal senso orientando gli organi di governo – pur in assenza dell'obbligo di garantire il pareggio con riferimento al bilancio di previsione triennale – al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio anche nel medio-lungo periodo. Di ciò si è tenuto conto nella predisposizione dei documenti di bilancio, che presentano una situazione di equilibrio economico per l'intero triennio cui si riferiscono le previsioni.

Nella redazione del bilancio preventivo annuale e triennale sono stati osservati gli ulteriori seguenti criteri operativi:

- il budget economico e quello degli investimenti mostrano la rappresentazione prospettica delle operazioni di esercizio riferite a tutte le strutture con autonomia gestionale previste dal Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, offrendo così una visione complessiva e sistemica della gestione di ateneo;
- al fine di rispettare il principio di competenza economica, la quantificazione dei proventi, ricavi e costi di esercizio che hanno come riferimento l'anno accademico è stata ricondotta all'anno solare;
- il valore degli ammortamenti è stato calcolato tenendo conto di tutte le immobilizzazioni esistenti alla data di predisposizione del budget e della loro vita utile residua, nonché dei nuovi investimenti che saranno effettuati nel triennio 2024-2026;
- i budget economici dei Dipartimenti contengono gli stanziamenti relativi ai progetti di ricerca e ad altre attività con finanziamento esterno (master, convenzioni didattiche, conto terzi, ecc.) alimentati da proventi di cui è prevista la maturazione per competenza economica negli esercizi del triennio. I proventi e i costi sono stati iscritti a budget sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti, riferite alla fonte di provenienza dei proventi e alla natura dei costi correlati. I costi di funzionamento generale dei Dipartimenti sono stati esposti in una voce unica del budget economico di ateneo e saranno allocati nelle pertinenti voci per natura del budget di ciascuna struttura nel corso dell'esercizio 2024, dopo l'assegnazione della dotazione ordinaria di funzionamento;
- gli stanziamenti relativi ai progetti in corso per i quali, al momento della redazione del bilancio preventivo, non è stato possibile definire lo stato di avanzamento secondo i criteri

di cui all'art. 5, comma 1, lett. k), del D.I. 19/2014, saranno iscritti a budget dopo tale verifica con apposita variazione;

- lo stanziamento di spesa iscritto nel budget degli investimenti 2024 dei Dipartimenti corrisponde a quello indicato nelle relative proposte di budget ed è finanziato dalle risorse rivenienti dai progetti di riferimento;
- le previsioni dei progetti e delle altre attività a finanziamento esterno sono state effettuate prudenzialmente secondo il criterio del costo, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 4, comma 1, lett. g), del D.I. 19/2014. Esse, pertanto, hanno un effetto nullo sui saldi del bilancio preventivo in quanto gli eventuali margini si manifesteranno solo al termine delle rispettive attività e saranno rilevati nei pertinenti bilanci di esercizio;
- lo stanziamento di spesa iscritto nel budget degli investimenti 2024 dell'Amministrazione centrale è stato coperto con le risorse finanziarie già disponibili (componente finanziaria delle riserve di patrimonio netto), con l'autofinanziamento di esercizio, e, nei casi di investimenti finanziati da contributi in conto capitale, con i relativi fondi che saranno incamerati nel 2024.

---

### 1.c Struttura e documenti di bilancio

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 18/2012, le università statali *“strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio”*. In tal senso, nell'ambito del processo di budget, realizzato sotto il coordinamento della Direzione Generale, con la partecipazione di tutti i dirigenti, è stato definito il progetto di bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, articolato per strutture aventi autonomia gestionale (Direzioni dell'Amministrazione centrale e Dipartimenti). Il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, derivante dal consolidamento dei budget settoriali e delle strutture autonome, e il bilancio unico di previsione triennale, sono stati redatti in conformità allo schema di cui al D.I. 925/2015.

La documentazione a corredo del bilancio unico di previsione annuale si completa con il bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, contemplato dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 18/2012, che è stato predisposto in termini di cassa secondo la codifica SIOPE di cui all'allegato 2 del D.I. 19/2014, come modificato dall'art. 5, comma 2, del D.I. 394/2017, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, dando evidenza in apposite colonne aggiuntive della classificazione delle spese per missioni e programmi.

Gli schemi ufficiali previsti dalla normativa richiamata sono accompagnati dai prospetti riclassificati relativi al *“bilancio autonomo”*, contenente gli stanziamenti di budget nella libera disponibilità degli organi di governo, e al *“bilancio vincolato”*, che riporta gli stanziamenti di budget con vincolo di destinazione. Tali sezioni costituiscono articolazioni meramente convenzionali del bilancio, che resta unico e inscindibile, al solo fine di agevolare la lettura in chiave gestionale.

Sono, inoltre, forniti specifici allegati, relativi ai budget settoriali, che descrivono in dettaglio il contenuto delle voci di bilancio (Allegati da A ad S).

## 2. BUDGET ECONOMICO

Il budget economico riporta le previsioni dei proventi e dei costi correlati ai programmi di attività dei diversi centri di responsabilità dell'ateneo nel periodo di riferimento.

Il prospetto sintetico del budget economico di ateneo autorizzatorio per il triennio 2024-2026 presenta i seguenti valori:

BUDGET ECONOMICO SINTETICO	2024	2025	2026
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>			
I. PROVENTI PROPRI	90.786.797	99.104.475	42.808.812
II. CONTRIBUTI	299.189.733	287.691.759	283.801.533
III. PROVENTI DA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E SERVIZIO			
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.551.233	1.451.233	1.451.233
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>391.527.763</b>	<b>388.247.467</b>	<b>328.061.578</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	196.178.335	193.845.758	186.595.989
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	179.625.653	172.673.430	121.614.829
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.652.137	6.666.868	5.073.172
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.794.876	2.219.876	2.219.966
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>386.251.001</b>	<b>375.405.932</b>	<b>315.503.956</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>5.276.762</b>	<b>12.841.535</b>	<b>12.557.622</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	1.123	1.123	1.123
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	12.772.870	12.842.658	12.558.745
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>-7.494.985</b>		
Utilizzo riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	-7.494.985		
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>			

Si illustrano di seguito le voci esposte nel budget economico, con particolare riferimento agli stanziamenti più rilevanti, rinviando per ogni approfondimento ai prospetti analitici, e ai relativi allegati, del bilancio autonomo e del bilancio vincolato.

### A) PROVENTI OPERATIVI

#### I. PROVENTI PROPRI

##### I.1 Proventi per la didattica

La previsione complessiva 2024, di 36.735.365 euro, è dettagliata nei prospetti del bilancio autonomo (Allegato A) e vincolato. La componente più significativa dello stanziamento è rappresentata dai contributi per corsi di laurea e diplomi universitari, quantificati in 29.850.000 euro. La previsione corrisponde al gettito stimato dallo Staff Data Engineering:

- considerando gli studenti iscritti nell'a.a. 2022/2023, rilevati alla data del 10 ottobre 2023, ipotizzando l'invarianza del numero e della tipologia degli iscritti rispetto al campione utilizzato per i calcoli;  
e tenendo conto:
- della disciplina in materia di esonero totale (c.d. No Tax Area) e parziale dal contributo onnicomprensivo in relazione al possesso dei requisiti di merito e di reddito previsti dalla

Legge 11 dicembre 2016, n. 232<sup>1</sup> (Legge di stabilità per il 2017) e dal D.M. 3 agosto 2021, n. 1014;

- delle ulteriori agevolazioni previste nel Regolamento sulla contribuzione studentesca dell'a.a. 2023/2024.

In merito alla disciplina degli esoneri dalla contribuzione, va ricordato che a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il D.M. 26 giugno 2020, n. 234, emanato in attuazione dell'art. 236, comma 3, del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, al fine di riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale, aveva previsto una serie di agevolazioni a favore degli studenti, tra cui l'innalzamento a 20.000 euro della soglia ISEE per l'esonero totale No Tax Area. Il D.M. 1014/2021 ha esteso detta soglia a 22.000 euro, elevando altresì le percentuali di esonero parziale fino a 30.000 euro di ISEE.

In aggiunta alle citate misure, ciascun ateneo può disporre ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti, in relazione alle proprie specifiche condizioni di funzionamento. In tal senso, l'Università di Bari, con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 luglio 2020, ha deciso di attuare l'ampliamento della fascia di esonero totale fino a 25.000 euro di ISEE. Con il Regolamento sulla contribuzione studentesca dell'a.a. 2023/2024, la soglia di esonero totale è stata portata a 26.000 euro di reddito ISEE.

Si rammenta, inoltre, che, in base a quanto disposto dal Regolamento dell'Università di Bari in materia di contribuzione studentesca<sup>2</sup>, il credito verso gli studenti matura rata per rata e coerentemente viene a determinarsi la competenza economica dei correlati proventi nell'esercizio di riferimento di ciascuna rata. La contribuzione studentesca per l'iscrizione ai corsi di laurea è ripartita in quattro rate: la prima rata va pagata entro i termini di immatricolazione/iscrizione (30 novembre); la seconda, la terza e la quarta rata hanno scadenza nell'anno successivo (rispettivamente il 29 febbraio, il 30 aprile e il 31 luglio). Pertanto, il gettito di competenza economica dell'esercizio 2024 iscritto a budget è costituito dagli introiti che matureranno a valere:

- sugli introiti della seconda, della terza e della quarta rata dell'a.a. 2023/2024;
- sugli introiti della prima rata dell'a.a. 2024/2025;

Per ogni singolo studente è stato calcolato l'importo delle rate utilizzando le formule di calcolo, gli scaglioni ISEE, le riduzioni e gli importi massimali previsti dal predetto Regolamento sulla contribuzione studentesca. In particolare, la quota relativa agli introiti della prima rata dell'a.a. 2024/2025 è stata stimata ipotizzando la conferma dell'estensione della No Tax Area fino alla soglia ISEE di 26.000 euro.

---

<sup>1</sup> La Legge 232/2016 (commi 252 e ss.), al fine di favorire l'accesso agli studi universitari agli studenti che provengono da famiglie a basso reddito, ha previsto forme di esonero totale e parziale subordinate a requisiti di condizione economica dello studente (soglia ISEE di 13.000 euro per l'esonero totale e di 30.000 euro per l'esonero parziale), cui si aggiungono, nei casi di iscrizione ad anni successivi al primo, specifici requisiti di merito. L'Università di Bari, con il regolamento sulla contribuzione studentesca per l'a.a. 2018/2019 aveva esteso la soglia della No Tax Area a 18.000 euro.

<sup>2</sup> All'atto dell'iscrizione ad un determinato anno accademico, lo studente ha l'obbligo di pagamento della sola prima rata, mentre le obbligazioni scaturenti dalle altre rate maturano successivamente nel corso dell'anno accademico.



Il Regolamento sulla contribuzione studentesca dell'a.a. 2023/2024 ha confermato tutte le agevolazioni previste nell'anno precedente e ha previsto i seguenti interventi, oltre al già riferito incremento della soglia No Tax Area fino a 26.000 euro di reddito ISEE;

- è stata ridotta la contribuzione per gli studenti con ISEE non superiore a 12.500 euro che non sono in possesso dei requisiti di merito per poter beneficiare della No Tax Area. La riduzione è pari a 256 euro per gli studenti con ISEE non superiore a 6.000 euro; per gli studenti con ISEE superiore a 6.000 euro la riduzione è determinata con una formula di calcolo che prevede la decrescita progressiva della riduzione all'aumentare dell'ISEE fino ad azzerarsi per gli studenti con ISEE di 12.500 euro;
- è stato posticipato il termine per il pagamento della quarta rata da fine giugno a fine luglio ed è stata modificata la ripartizione della contribuzione sulle ultime tre rate:

N. rata	Ripartizione contributo annuale	
	Sistema previgente	Nuovo sistema
Seconda rata	30%	35%
Terza rata	30%	35%
Quarta rata	40%	30%

- è stata incrementata dal 25% al 30% l'entità dell'esonero parziale per gli studenti lavoratori;
- il contributo onnicomprensivo annuale dovuto dagli specializzandi è stato ripartito in quattro rate, prevedendo le medesime scadenze stabilite per i corsi di laurea;
- è stata disciplinata la contribuzione per la contemporanea iscrizione a due corsi di studio;
- è stata prevista specifica disciplina sulle penali per le immatricolazioni ai corsi a numero programmato nei casi in cui lo scorrimento della graduatoria venga effettuato in data successiva alla scadenza per il pagamento della seconda, terza o quarta rata di iscrizione, nonché l'esenzione della contribuzione per gli studenti che a seguito di disposizioni ministeriali si immatricolano a coorti di anni accademici precedenti l'A.A. 2023/2024;
- è stata disciplinata la presentazione dell'ISEE corrente (art. 9 del D.p.c.m. 5 dicembre 2013, n. 159);
- gli importi massimali della contribuzione, i coefficienti per il calcolo del contributo dovuto in base all'ISEE e gli importi delle riduzioni per merito sono stati rivalutati in funzione della variazione media annua dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo dell'anno 2022, pari a + 8,10% (fonte: nota ISTAT del 6 febbraio 2023, n. 2392, che indica la variazione media annua, per l'anno 2022, dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati).

Si prevede che le predette misure avranno un impatto modesto sul gettito contributivo. Si stima altresì che l'estensione a 26.000 euro di ISEE della soglia No Tax Area troverà piena copertura nelle risorse assegnate all'ateneo in applicazione dell'art. 2, comma 1, lett. c), del D.M. 1014/2021.

Si indicano di seguito le principali agevolazioni previste dal Regolamento sulla contribuzione studentesca per l'a.a. 2023/2024:

### Condizione economica

Lo studente può usufruire di una riduzione del contributo onnicomprensivo presentando l'ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario (l'ISEE parificato per gli studenti stranieri con nucleo familiare residente in tutto o in parte nel paese d'origine). Sono previste riduzioni del contributo onnicomprensivo per ISEE non superiore a 100.000 euro. La quantificazione del contributo onnicomprensivo è effettuata mediante formule di calcolo con progressione lineare in base al valore ISEE.

### Merito

Lo studente meritevole beneficia di una riduzione del contributo onnicomprensivo. La riduzione è calcolata:

- per gli immatricolati in base al voto del titolo di accesso (diploma di maturità per i corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico; laurea di primo livello per i corsi di laurea magistrale biennali);
- per gli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso in base ai CFU e alla media conseguita.

### Esenzioni

Lo studente in possesso di specifici requisiti beneficia dell'esonero totale o dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo. L'esonero totale spetta a:

- Studenti con invalidità pari o superiore al 66% o con handicap ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, della Legge 104/1992;
- Studenti idonei o beneficiari di borsa di studio A.DI.S.U.;
- Assegnatari di borsa di studio del Governo italiano;
- Studenti con i requisiti della No Tax Area stabiliti dalla Legge 232/2016 e dal D.M. 1014/2021, con soglia ISEE estesa a 26.000 euro;
- Figli di titolari di pensione di inabilità, con ISEE non superiore a 4.000 euro;
- Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Studentesse in maternità, per i figli nati dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024;
- Gli studenti afferenti al PUP;
- Titolari di asilo e/o rifugio politico, protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria.

L'esonero parziale spetta a:

- Studenti con invalidità dal 45% al 65%;
- Studenti iscritti ai corsi di laurea inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario;
- Studenti con uno o più componenti lo stesso nucleo familiare iscritti all'ateneo barese;
- Studenti lavoratori con ISEE non superiore a 25.000 euro;
- Personale tecnico-amministrativo dell'Università di Bari e i loro figli;
- Le studentesse con ISEE non superiore a € 30.000 iscritte ai corsi di laurea STEM.

L'importo massimo della contribuzione annuale per l'a.a. 2023/2024, a seguito della rivalutazione ISTAT precedentemente indicata, è pari a:

- 2.210 euro per gli studenti iscritti all'ateneo da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;
- 2.260 euro per gli studenti iscritti all'Ateneo da un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studio aumentata di uno.

Si evidenzia che la stima degli introiti derivanti dalla contribuzione studentesca nel bilancio di previsione dell'anno 2023 ammontava a 28.334.000 euro. L'incremento del contributivo stimato per il 2024 rispetto alla previsione 2023, pari a 1.516.000 euro, è dovuto principalmente alla rivalutazione degli importi del contributo onnicomprensivo nella misura dell'8,10%.

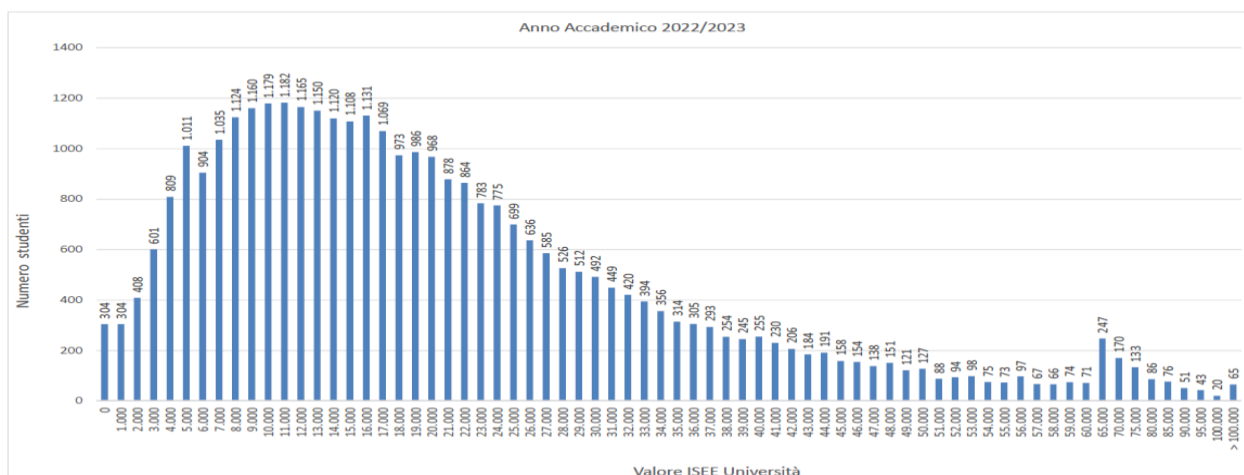
Si ricorda, infine, che a ristoro della perdita di gettito derivante dal maggior numero di esoneri, totali e parziali, riconosciuti agli studenti ai sensi del D.M. 1014/2021, l'art. 1, comma 518, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2020) ha stanziato risorse FFO aggiuntive a decorrere dall'anno 2021, pari a 165 Mln di euro annui a livello di sistema.

Nel D.M. 1014/2021 sono specificati i criteri di riparto delle suddette risorse tra le università. Alla data di redazione del presente bilancio, non è ancora stata assegnata dal MUR la quota di acconto a valere sull'esercizio 2023.

Nel grafico che segue (fonte: Staff Data Engineering Uniba) viene mostrata la ripartizione degli iscritti per fasce di reddito ISEE. L'elaborazione è stata effettuata sul numero di iscritti all'a.a. 2022/2023 che hanno presentato la dichiarazione ISEE (33.080).

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Isritti ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea vecchio ordinamento  
A.A. 2022/2023 - Studenti dichiaranti ISEE: 33.080 (totale iscritti 41.446)



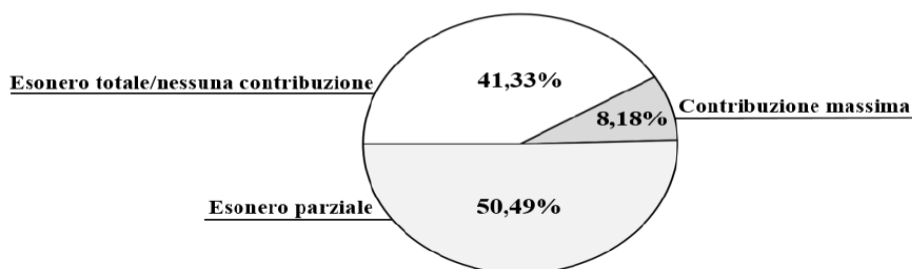
Legenda: la colonna con ascissa 0 corrisponde agli studenti con ISEEU pari € 0  
la colonna con ascissa 1.000 corrisponde agli studenti con ISEEU da € 0,01 a € 1.000,00

Fonte dati: ESSE3 -- Elaborazione del 27 giugno 2023

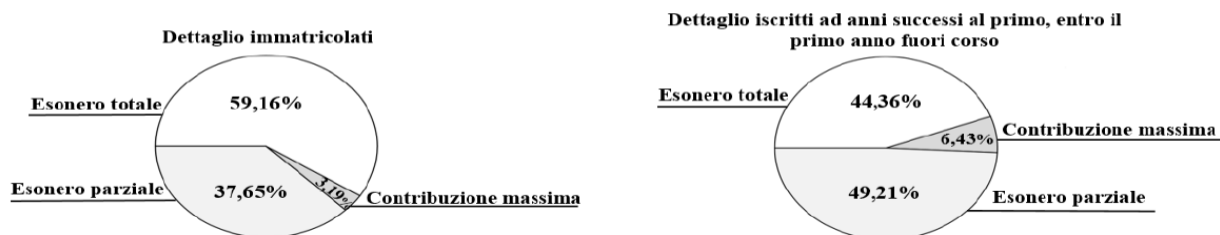
Giuseppe De Frenza - Staff Data Engineering

Il grafico successivo (fonte: Staff Data Engineering Uniba) evidenzia, invece, la ripartizione degli iscritti in base alla contribuzione nel medesimo anno accademico.

A.A. 2022/2023 - Iscritti ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea vecchio ordinamento  
Ripartizione iscritti in base alla contribuzione



Elaborazione del 27/6/2023



Come è noto, in base all'art. 5, comma 1, del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, il gettito da contribuzione studentesca non può superare il 20% del Fondo di Finanziamento Ordinario. Il valore a preventivo di tale indicatore, calcolato sui dati previsionali<sup>3</sup>, è del 7,98%, come evidenziato nel prospetto che segue.

#### RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO 2024

A) Contributi corsi di studio	29.850.000
B) Rimborsi contributi universitari	388.000
C) Contribuzione studenti fuori corso	11.668.689
D) Contribuzione netta (A-B-C)	17.793.311
E) Fondo di Finanziamento Ordinario (stima 2024)	223.015.463
F) Contribuzione studentesca/FFO (D/E)	7,98%

La restante parte della somma allocata nella voce in esame, di complessivi 6.885.365 euro, è costituita, per 4.374.787 euro, da tasse e contributi iscritti nel bilancio autonomo connessi alla formazione post lauream e ad altre iniziative formative (dottorati, master, specializzazioni, TFA, ecc.), nonché a servizi amministrativi diversi per gli studenti; per 2.510.578 euro alle quote iscritte nel bilancio vincolato a titolo di tasse e contributi relativi a corsi post lauream.

<sup>3</sup> Il valore dell'FFO assunto al denominatore è stato calcolato al netto della quota per la programmazione triennale.

## I.2 Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

---

La previsione del 2024, di 310.000 euro, è iscritta nel budget del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Lo stanziamento degli anni 2024 e 2025 è iscritto nel budget del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica.

## I.3 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

---

La previsione, di 53.741.432 euro, è iscritta nel bilancio vincolato e riguarda, in parte, i proventi di competenza relativi a progetti già avviati, ossia: il Progetto PON AIM, finanziato dal MUR nell'ambito dell'Asse I del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 (avviso pubblicato con D.D. n. 407 del 27 febbraio 2018), volto a favorire la mobilità e l'attrazione di ricercatori in ambito universitario (50.949 euro nel 2024, 50.949 euro nel 2025 e 35.812 euro nel 2026); il Progetto REFIN, finanziato dalla Regione Puglia (Avviso approvato con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00014 dell'11/02/2019) e finalizzato a sostenere le università pugliesi affinché possa essere incrementato il numero complessivo dei ricercatori di cui all'art. 24, comma III, lett. a, della Legge 240/2010 (383.520 euro nel 2024, 152.849 euro nel 2025 e 80.011 euro nel 2026).

La parte restante dello stanziamento, che incide in modo determinante sull'entità complessiva della voce di budget, è riferita a 20 progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui è data evidenza nell'allegato R, per un importo complessivo di 118.789.161 euro. La ripartizione del finanziamento totale sul triennio di programmazione è stata effettuata in base ad una stima dello stato di avanzamento delle attività nell'intero arco temporale di riferimento dei progetti e prevede uno stanziamento di 53.230.336 euro nel 2024, di 60.366.434 euro nel 2025 e di 5.192.990 euro nel 2026.

---

## II. CONTRIBUTI

### II.1 Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali

---

La componente più significativa della voce in esame è rappresentata dal *Fondo di finanziamento ordinario* (FFO), che costituisce la principale fonte di provento dell'ateneo.

Lo stanziamento è stato stimato confermando, per quanto attiene la quota base, premiale e perequativa, il valore delle assegnazioni disposte per il 2023 a titolo. Tale previsione è stata fondata sull'applicazione del modello di riparto dell'FFO adottato dal Ministero a partire dal 2020. Invero, il decreto ministeriale con cui è stato ripartito l'FFO 2023 (D.M. 7 luglio 2023, n. 809), analogamente a quanto stabilito per i tre anni precedenti, ha previsto, al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli atenei, un'assegnazione spettante a ciascuna università per le voci inerenti alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo non inferiore a quella del 2022 e con un incremento massimo dell'8% rispetto al medesimo anno.

Si riporta di seguito il prospetto analitico di determinazione della previsione di competenza relativa all'FFO 2024, riferita alle componenti più rilevanti, con particolare riguardo a quelle di carattere strutturale, raffrontate con le corrispondenti assegnazioni e previsioni assestate, rispettivamente, del 2022 e del 2023.

Componenti FFO	Assegnazione 2022	Previsione assestata 2023	Previsione 2024
Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 100% dell'assegnazione consolidata per il 2023 (D.M. n. 809 del 07.07.2023)	174.003.394	176.611.253	176.600.000
<b>FFO tipico</b>	<b>174.003.394</b>	<b>176.611.253</b>	<b>176.600.000</b>
No Tax Area (art.1, c. 265, L. 232/2016)	3.523.775	3.497.080	3.500.000
Compensaz. ulteriore minor gettito contribuz. stud. (art.1, c.518, L.178/2020)	4.398.007	3.600.000	4.000.000
Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali	4.138.049	2.752.170	2.700.000
<b>FFO strutturale (A)</b>	<b>186.063.225</b>	<b>186.460.503</b>	<b>186.800.000</b>
Attribuzione una tantum su fondo perequativo per tetto max + 4%	148.243	10.319	
Importo una tantum da recuperare su quota base Cassino	36.391		
<b>Interventi una tantum (B)</b>	<b>184.634</b>	<b>10.319</b>	
Piano straordinario RTD b) D.M. 168, 28.02.2018	1.641.379	1.641.379	1.641.379
Piano straordinario RTD b) D.M. 204, 08.03.2019	2.052.978	2.052.978	2.052.978
Piano straordinario D.M. 364, 11.04.2019 (progress. carriera ricercatori)	306.800	306.800	306.800
Piano straordinario RTD b) D.M. 83, 14.05.2020	2.281.892	2.281.892	2.281.892
Piano straordinario RTD b) D.M. 856, 16.11.2020	4.863.404	4.863.404	4.863.404
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 84, 14.05.2020	650.414	650.414	650.414
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 561, 28.04.2021	754.351	754.351	754.351
Piano straordinario D.M. 445, 06.05.2022 - Piano A	1.779.996	7.119.985	7.119.985
Piano straordinario D.M. 795, 26.06.2023 - Piano B			8.344.260
<b>Piani straordinari (C)</b>	<b>14.331.214</b>	<b>19.671.203</b>	<b>28.015.463</b>
Borse Post lauream	3.666.693	3.984.320	3.600.000
Fondo Giovani	1.298.389	1.218.186	1.200.000
Integrazione quota base per interventi art. 238 D.L. 34/2020	3.448.336	3.421.524	3.400.000
Programmazione triennale 2021-2023 (D.D. 364, 16.03.2022)	1.718.730	1.718.730	
<b>FFO Finalizzato ad interventi specifici (D)</b>	<b>10.132.148</b>	<b>10.342.760</b>	<b>8.200.000</b>
<b>Totale assegnazioni finanziarie (A + B + C + D)</b>	<b>210.711.221</b>	<b>216.484.785</b>	<b>223.015.463</b>

La quota relativa alla No Tax Area, di cui alla Legge 232/2016 è stata quantificata in misura analoga all'assegnazione del 2023. La quota relativa alla compensazione dell'ulteriore minor gettito da contribuzione studentesca (c.d. "estensione No Tax Area"), di cui alla Legge 178/2020, è stata invece stimata tenendo conto del valore medio delle assegnazioni del triennio 2020-2022, pari a 4.159.838 euro. Alla data di predisposizione del presente bilancio non è ancora nota la quota di competenza dell'esercizio in corso.

Le quote di FFO a finanziamento dei piani straordinari di reclutamento sono state iscritte a budget sulla base di quanto previsto dai relativi decreti ministeriali a fianco di ciascuna indicati.

La previsione per borse di dottorato e post lauream è stata iscritta in base al valore medio delle assegnazioni nel triennio 2021-2023 (3.647.597 euro).

La previsione dell'integrazione della quota base per gli interventi di rafforzamento della ricerca libera e di base di cui all'art. 238 del D.L. 34/2020 è stata stimata per un importo allineato a quello delle assegnazioni degli ultimi due anni.

La previsione del Fondo Giovani è stata quantificata sulla base della media storica delle assegnazioni ricevute. Le spese relative a tale stanziamento saranno attivate solo dopo la comunicazione dell'assegnazione ministeriale per l'esercizio di competenza.

Non sono state stanziare le quote vincolate di FFO relative a:

- Studenti diversamente abili;
- Integrazione INPS assegniste di ricerca e ricercatrici a tempo determinato;
- Visite fiscali;
- Eventuali ulteriori quote con vincolo di destinazione.

I proventi suddetti saranno appostati in bilancio con successivo provvedimento di variazione, a seguito del ricevimento dei provvedimenti ministeriali di relativa assegnazione.

Nel prospetto seguente viene indicata la stima dell'FFO sul triennio 2024-2026.

Componenti FFO	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 100% dell'assegnazione consolidata per il 2023 (D.M. n. 809 del 07.07.2023)	176.600.000	176.600.000	176.600.000
<b>FFO tipico (A)</b>	<b>176.600.000</b>	<b>176.600.000</b>	<b>176.600.000</b>
No Tax Area (art.1, c. 265, L. 232/2016)	3.500.000	3.500.000	3.500.000
Compensaz. ulteriore minor gettito contribuz. stud. (art.1, c.518,L.178/2020)	4.000.000	4.000.000	4.000.000
Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali	2.700.000	2.700.000	2.700.000
<b>FFO strutturale (B)</b>	<b>186.800.000</b>	<b>186.800.000</b>	<b>186.800.000</b>
Piano straordinario RTD b) D.M. 168, 28.02.2018	1.641.379	1.641.379	1.641.379
Piano straordinario RTD b) D.M. 204, 08.03.2019	2.052.978	2.052.978	2.052.978
Piano straordinario D.M. 364, 11.04.2019 (progress. carriera ricercatori)	306.800	306.800	306.800
Piano straordinario RTD b) D.M. 83, 14.05.2020	2.281.892	2.281.892	2.281.892
Piano straordinario RTD b) D.M. 856, 16.11.2020	4.863.404	4.863.404	4.863.404
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 84, 14.05.2020	650.414	650.414	650.414
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 561, 28.04.2021	754.351	754.351	754.351
Piano straordinario D.M. 445, 06.05.2022 - Piano A	7.119.985	7.119.985	7.119.985
Piano straordinario D.M. 795, 26.06.2023 - Piano B	8.344.260	8.344.260	8.344.260
<b>Piani straordinari (C)</b>	<b>28.015.463</b>	<b>28.015.463</b>	<b>28.015.463</b>
Borse Post lauream	3.600.000	3.600.000	3.600.000
Fondo Giovani	1.200.000	1.200.000	1.200.000
Integrazione quota base per interventi art. 238 D.L. 34/2020	3.400.000	3.400.000	3.400.000
Programmazione triennale 2021-2023			
<b>FFO Finalizzato ad interventi specifici (D)</b>	<b>8.200.000</b>	<b>8.200.000</b>	<b>8.200.000</b>
<b>Totale (E = A + B + C + D)</b>	<b>223.015.463</b>	<b>223.015.463</b>	<b>223.015.463</b>

Il quadro previsionale sopra rappresentato si fonda su un'ipotesi di stabilità, nel triennio, di tutte le componenti principali dell'FFO. Al riguardo si auspica che il modello di riparto delle quote di FFO "tipico" (quota base + quota premiale + intervento perequativo) adottato nell'ultimo triennio – il quale, come si è precedentemente notato, prevede un'assegnazione almeno pari a quella dell'esercizio precedente – possa essere confermato anche negli anni a venire. Va osservato, d'altro canto, che il prevedibile aumento strutturale dei costi di esercizio nei prossimi anni, dovuto sia all'adeguamento dei costi stipendiali del personale docente e tecnico-amministrativo sia alla stabilizzazione verso l'alto dei costi dei principali beni e servizi, connessa all'incremento dei prezzi registrati a partire dal 2022, necessiterà di un sostanziale rifinanziamento del sistema universitario al fine di garantirne livelli minimali di sostenibilità.

Nondimeno, proprio al fine di assicurare un livello crescente di risorse libere per lo sviluppo delle attività istituzionali, va ribadita la stringente necessità per l'ateneo di incrementare i proventi originati dall'FFO "tipico", circostanza, questa, che non può prescindere dall'aumento della componente legata alla performance accademica, con particolare riferimento alla quota premiale, che assume un'incidenza sempre maggiore nelle assegnazioni annuali del Ministero.

È utile evidenziare il trend più recente di tale componente fondamentale dell'FFO, come riportato nel riquadro e nel grafico sottostanti, nel quale sono indicate le assegnazioni ministeriali degli ultimi sette esercizi.

Componenti FFO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
FFO: componente base + premiale + perequativa	176.216.127	173.158.234	171.038.160	171.390.362	174.471.933	174.003.394	176.611.253



Come si può notare, la quota di FFO che influenza maggiormente le politiche gestionali di ateneo, poiché non soggetta a vincoli di destinazione, mostra un andamento visibilmente decrescente sino al 2019 e una crescita a partire dal 2020. Va precisato, peraltro, che l'incremento del 2021 (e conseguentemente del 2022) è influenzato dal consolidamento nella quota base dei finanziamenti per i piani straordinari di reclutamento conclusi da almeno cinque anni (4.123.355 euro). È possibile apprezzare come nel 2023 l'entità delle assegnazioni ministeriali si sia riallineata al valore registrato nel 2017, che rappresenta il livello più alto ottenuto a partire dal 2015 (anno di rientro dal disavanzo) dall'Università di Bari.

Altre componenti significative della voce in esame sono rappresentate dai contributi MUR a valere sulle linee di finanziamento di cui al D.M. 10 agosto 2021, n. 1061, e al D.M. 10 agosto 2021, n. 1062, finalizzate, rispettivamente, al sostegno dei percorsi di dottorato di ricerca e dei contratti di ricercatori a tempo determinato su tematiche dell'*Innovazione* e su tematiche *Green*.

In particolare, i citati contributi ministeriali assicuravano la copertura finanziaria delle spese correlate sino al 31 dicembre 2023, per cui il terzo anno di attività dovrà essere finanziato con altre risorse a disposizione dell'ateneo.

Con riferimento al D.M. 1061/2021, nel 2024 è stata iscritta una previsione di 2.009.303 euro. La fonte di provento iscritta nella previsione del 2024 è riferita ai fondi del D.M. 25 giugno 2021, n. 737.

Per quanto concerne il D.M. 1062/2021, nel 2024 è stata iscritta una previsione di 2.623.206 euro, che rappresenta la quota di copertura dei costi di competenza a carico dei fondi di cui al citato D.M. 737/2021. La restante quota di proventi a copertura dei costi di competenza del 2024, pari a 705.957 euro, è appostata sulla voce "Contributi da altri (privati)" ed è riferita alle risorse messe a cofinanziamento dei contratti da parte di soggetti privati mediante apposite convenzioni.



Sono iscritte nella voce in esame anche le previsioni relative al finanziamento di borse di dottorato a valere sul PNRR, ed in particolare sulle risorse di cui ai D.M. 9 aprile 2022, n. 351; al D.M. 9 aprile 2022, n. 352; al D.M. 2 marzo 2023, n. 117; e al D.M. 2 marzo 2023, n. 118.

I DD.MM. 351/2022 e 118/2023 finanziano borse di dottorato in programmi di ricerca specificamente dedicati e declinati (rispettivamente 73 e 170 borse), mentre i DD.MM. 352/2022 e 117/2023 finanziano borse di dottorato che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese (rispettivamente 45 e 66 borse).

Con riferimento al D.M. 351/2022, le previsioni di budget riportano, per gli anni 2024 e 2025 bilancio triennale, stanziamenti pari a 1.460.000 euro, mentre le previsioni relative al D.M. 352/2022 riportano per le stesse annualità stanziamenti pari a 430.000 euro. Analoghi proventi, a valere sempre sul D.M. 352/2022, sono iscritti nella voce A.II.7, per la parte a carico delle imprese.

Con riferimento al D.M. 117/2023, le previsioni di budget riportano, per ciascuna annualità del triennio, stanziamenti pari a 660.000 euro; analoghi proventi, a valere sempre sul D.M. 117/2023, sono iscritti nella voce A.II.7, per la parte a carico delle imprese.

Le previsioni relative al D.M. 118/2023 riportano, per le stesse annualità, stanziamenti pari a 3.400.000 euro.

La voce A.II.1 comprende anche la previsione, inserita nel bilancio vincolato, della quota di finanziamento MUR, pari a 47.684.000 euro, relativa a 1834 contratti di formazione già sottoscritti delle Scuole di specializzazione mediche e la somma di 106.000 euro, relativa a contributi MUR a favore del Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.).

## II.2 Contributi Regioni e Province autonome

---

La previsione 2024 è riferita:

- per 1.700.000 euro al contributo annuo dovuto dalla Regione Puglia in base alla convenzione stipulata nel 2018 con le Università di Bari e Foggia per il finanziamento di posti di ruolo dell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle Scuole di Specializzazione dell'area medesima. Si rammenta che, in base all'art. 4 della convenzione, a partire dall'anno accademico 2019-2020, è previsto che il contributo sia erogato in unica tranche entro il 30 giugno di ciascun anno, e per gli anni successivi al triennio 2018-2020 sarà subordinato all'accREDITAMENTO delle singole Scuole di specializzazione. Il contributo complessivo previsto dalla convenzione a favore dell'Università di Bari, su una durata quindicennale, è pari a complessivi 25.500.000 euro;
- per 1.042.500 euro alla previsione iscritta nel budget del Dipartimento di Biomedicina Transazionale e Neuroscienze, relativa al Progetto "Tecnopolo Medicina Precisione potenziamento investimenti ricerca innovazione" – azione pilota Regione Puglia;
- per 868.000 euro alla previsione iscritta nel budget del Dipartimento di Medicina Veterinaria.

## II.3 Contributi da altre amministrazioni locali

---

La previsione 2024, di 216.169 euro, è riferita a contributi di progetti di ricerca dei Dipartimenti.

## II.4 Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

---

Lo stanziamento si riferisce a proventi di progetti dipartimentali iscritti nel bilancio vincolato, che finanziano nel triennio contratti di ricercatore a tempo determinato.

## II.5 Contributi da Università

---

La voce di bilancio è stata iscritta nel budget del Dipartimento di Medicina Veterinaria.

## II.6 Contributi da altri (pubblici)

---

La parte prevalente dello stanziamento è costituita dall'utilizzo di risconti passivi, rivenienti da contributi in conto capitale, per sterilizzazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio che matureranno sulle relative immobilizzazioni, iscritti nel bilancio autonomo (2.543.035 euro).

Lo stanziamento comprende anche:

- la somma di 770.000 euro, riferita ai contributi dovuti dalle aziende ospedaliere in ossequio agli appositi protocolli di intesa per il funzionamento dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie sottoscritti con questa università. Le predette somme saranno rese disponibili per le esigenze evidenziate esclusivamente a seguito dell'avvenuto incasso, secondo le modalità definite dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 26 maggio 2022, p. 4;
- la somma di 38.000 euro, iscritta nel bilancio autonomo, riveniente dal contributo annuale previsto dalla convenzione stipulata con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- la somma di 1.225.000 euro, per ciascun anno del triennio, riferita al cofinanziamento delle borse di dottorato PNRR a valere sul D.M. 118/2023;
- la somma di 2.548.000 euro, iscritta nel bilancio vincolato, relativa a contributi di enti pubblici diversi per il finanziamento di 98 contratti di formazione specialistica.

## II.7 Contributi da altri (privati)

---

La previsione di 2.245.640 euro è riferita, principalmente a cofinanziamenti da parte di imprese private di borse di dottorato PNRR, a valere sui D.M. 352/2022 e 117/2023, e di contratti di ricercatore a tempo determinato a valere sul D.M. 1062/2021.

## V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

---

La previsione complessiva, di 1.551.233 euro, è stanziata prevalentemente nel bilancio vincolato. La componente più rilevante, di 858.386 euro si riferisce alle somme dovute dall'A.O.U. Policlinico di Bari, che matureranno nel 2024, in relazione ai costi stipendiali sostenuti dall'Università di Bari per la messa a regime dell'indennità di equiparazione del personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione. Per informazioni di maggior dettaglio sulla posta in esame si rimanda al paragrafo specifico della presente relazione (par. 4).

Le restanti componenti più significative della voce in esame sono iscritte nel bilancio autonomo e si riferiscono a fitti attivi (162.847 euro) e recuperi e rimborsi (300.000 euro).

Si precisa che nel budget non sono compresi i trasferimenti dall'A.O.U. Policlinico di Bari e da altre aziende ospedaliere per compensi, trattamenti economici aggiuntivi ed altri emolumenti al

personale docente e tecnico-amministrativo in convenzione con il S.S.N., nonché i proventi da attività libero-professionali del personale docente in regime di intramoenia. Ciò in quanto, a decorrere dal 2019 sono stati applicati i criteri di rilevazione indicati nella Nota Tecnica n. 3/2017 della Commissione COEP del MUR, in base ai quali le entrate suddette, e le spese correlate, sono da considerarsi come meri movimenti finanziari, che pertanto trovano rappresentazione solo nello Stato Patrimoniale e non nel Conto Economico.

## **UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE**

In questa voce sono esposte, al solo fine di garantire il pareggio di bilancio, le riserve di patrimonio netto formatesi in vigenza della contabilità economico-patrimoniale. L'importo esposto nel budget economico, di 7.494.985 euro, si riferisce, in particolare, a risorse acquisite in esercizi pregressi confluite nel risultato di esercizio, destinate al finanziamento dei progetti di ricerca di ateneo (1.200.000 euro), agli interventi di cui all'art. 238 del D.L. 34/2020, finanziati dall'FFO, finalizzati alla promozione dell'attività di ricerca libera e di base (5.244.985 euro) e alle iniziative rientranti nella programmazione triennale 2021-2023 (1.050.000 euro).

### **B) COSTI OPERATIVI**

#### **VIII. COSTI DEL PERSONALE**

Lo stanziamento dei costi del personale, per l'intero triennio, è stato appostato sulla base del fabbisogno programmato per tale periodo. In dettaglio, si rappresenta quanto segue:

- si è tenuto conto, per tutte le categorie di personale strutturato, delle cessazioni programmabili nell'arco del triennio di riferimento del bilancio, secondo l'attuale legislazione in materia di previdenza e di quiescenza;
- gli stanziamenti di budget sono stati prudenzialmente determinati considerando la possibile dinamica delle classi triennali di stipendio dei docenti e dei ricercatori a tempo indeterminato. Sebbene tali classi non siano più soggette ad automatismo, il relativo costo è stato comunque determinato ipotizzando che tutti gli aventi titolo siano, nel triennio considerato, oggetto di positiva valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010;
- il personale che potrà essere reclutato nell'anno 2024 è stato quantificato tenendo conto del contingente di punti organico assegnato dal MUR a valere sul D.M. 6 maggio 2022, n. 445 (63 P.O.), sul D.M. 26 giugno 2023, n. 795 (73 P.O.) e del contingente residuo di punti organico delle precedenti annualità per i quali non si sono perfezionate le assunzioni. La determinazione del costo presunto è avvenuta, per il personale di prima e seconda fascia, sulla base dei tempi stimati delle prese di servizio, considerando anche l'invarianza della spesa che potrà determinarsi in relazione ad eventuali assunzioni di personale già strutturato nei ruoli dell'ateneo. Per il personale tecnico-amministrativo, il costo presunto delle nuove assunzioni è stato calcolato tenendo conto dei punti organico impegnati, riferiti a tutte le procedure concorsuali concluse e in fase di espletamento, e di quelle che si intende attivare nel 2024.

Si precisa che nel quadro di programmazione prospettato, i costi relativi alle nuove assunzioni, sia del personale docente che del personale tecnico-amministrativo, graveranno prioritariamente sui fondi ministeriali di cui al D.M. 445/2022 e al D.M. 795/2023 (piani straordinari di reclutamento del personale universitario 2022-2026);

- i costi relativi al trattamento accessorio del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono stati iscritti nel budget economico in base alla stima degli oneri di competenza dell'esercizio, come quantificati negli atti costitutivi dei rispettivi fondi;
- per i collaboratori ed esperti linguistici (C.E.L.), lo stanziamento tiene conto, tra l'altro, del trattamento di fine rapporto (TFR), quantificato in 90.000 euro e di una previsione di 101.849 euro per gli oneri connessi alla contrattazione collettiva integrativa;
- con riferimento agli incrementi retributivi per i rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo e C.E.L., e per gli adeguamenti ISTAT del personale docente, si è proceduto prudenzialmente stimando gli stessi nella misura del 5,78% a decorrere dal 2024. Tali emolumenti saranno erogati ai beneficiari solo all'atto della stipula del nuovo CCNL di comparto, per il personale tecnico-amministrativo, e del recepimento degli adeguamenti ISTAT negli appositi D.p.c.m., per il personale docente. I relativi stanziamenti rappresentano, quindi, poste di accantonamento, necessarie, da un lato, a garantire il rispetto del principio di competenza economica nei bilanci; dall'altro, a costituire la provvista finanziaria necessaria a dare copertura ai futuri incrementi stipendiali nel momento in cui si perfezioneranno le relative obbligazioni nei confronti degli aventi diritto.

La suddetta percentuale è stata adottata tenuto conto delle indicazioni contenute nella relazione tecnica al disegno di legge di bilancio per l'anno 2024 (d.d.l. n. 926/2023), che, nel commentare le disposizioni di cui all'art. 10 del d.d.l. medesimo, prevede il riconoscimento a regime dal 2024, al personale del settore pubblico (contrattualizzato e non), di un incremento retributivo complessivo del 5,78%, comprensivo dell'indennità di vacanza contrattuale in godimento a regime da luglio 2022. Si precisa che lo stanziamento appostato in bilancio a tale titolo comprende, per il personale tecnico-amministrativo e dirigente, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del ridetto d.d.l., l'incremento dell'indennità di vacanza contrattuale in godimento di un importo pari a 6,7 volte il suo valore annuale, che sarà erogato al personale interessato a partire dalla mensilità di gennaio 2024.

La previsione relativa agli incrementi retributivi potrà essere aggiornata in corso d'anno con apposita variazione di budget in caso di mutamenti previsti negli atti e documenti di finanza pubblica.

- gli stanziamenti comprendono il costo relativo alla retribuzione del Direttore Generale, determinato ai sensi del Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194 e della delibera del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2017;
- per quanto concerne i ricercatori a tempo determinato, i costi previsti per il 2024 comprendono i seguenti stanziamenti più significativi:
  - la previsione di 5.974.059 euro del bilancio autonomo, relativa a RTDb reclutati mediante utilizzo di punti organico ordinari e straordinari (piani straordinari di reclutamento);
  - la previsione di 4.253.195 euro relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di ricercatore di tipo a) reclutati nell'ambito dei progetti PNRR;
  - la previsione di 277.310 euro, relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di ricercatore di tipo a) nell'ambito del Progetto REFIN finanziato dalla Regione Puglia;

- la previsione di 1.896.750 euro, relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di RTDa, per lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche dell'*innovazione*, di cui all'Asse IV.4 del PON Ricerca-Innovazione 2014-2020, e su tematiche del *green*, di cui all'Asse IV.6 del PON Ricerca-Innovazione 2014-2020, a valere sulle risorse di cui al citato D.M. 1062/2021;
- il quadro previsionale tiene conto di una stima di 47.438 euro, oltre oneri riflessi, per la copertura del costo di un dirigente a tempo determinato;
- il fabbisogno programmato conferma, altresì, uno stanziamento di 400.000 euro per consentire il pagamento della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge n. 240/2010. Il costo orario sarà ragguagliato al numero complessivo dei ricercatori beneficiari;
- le previsioni di budget non comprendono gli emolumenti aggiuntivi a favore del personale docente e tecnico-amministrativo conferito in convenzione con il S.S.N. e finanziato con apposite assegnazioni disposte dalle competenti aziende ospedaliere, poiché, come precisato nel paragrafo 2.A, in applicazione della Nota Tecnica n. 3/2017 della Commissione COEP del MUR, le spese ad essi relative costituiscono meri movimenti finanziari, che si compensano con i crediti correlati da iscrivere nello Stato Patrimoniale. Essi, quindi non hanno alcun impatto sul Conto Economico dell'ateneo.

Va precisato, da ultimo, che il costo complessivo del personale, per l'Amministrazione, comprende anche l'Irap calcolata sul trattamento economico spettante ai dipendenti. Detta componente di costo, in base allo schema ministeriale di bilancio delle università, va rilevata nella classe *F. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate*, benché strettamente connessa agli oneri del personale. Considerata la rilevante incidenza sul bilancio della categoria di costi in esame, al fine di fornirne una rappresentazione completa e di agevole lettura, si è ritenuto opportuno esporre l'Irap ad essi relativa nel prospetto generale dei costi del personale di seguito esposto.

Le informazioni di dettaglio sui singoli elementi di costo sono riportate nell'Allegato B alla presente Nota Illustrativa.

Riepilogo costi del personale 2024 al lordo Irap

Descrizione	Costi 2024
<b>1) Costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca</b>	
<i>a) docenti/ricercatori</i>	129.062.852
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	2.513.573
<i>c) docenti a contratto</i>	324.500
<i>d) esperti linguistici</i>	1.421.501
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	845.000
<b>Totale costi del personale dedicato alla didattica e ricerca</b>	<b>134.167.426</b>
<b>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</b>	<b>62.010.909</b>
Imposte sul reddito	
<i>Irap docenti/ricercatori</i>	8.559.668
<i>Irap docenti a contratto</i>	21.250
<i>Irap collaboratori ed esperti linguistici</i>	90.470
<i>Irap personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	3.948.260
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>12.619.648</b>
<b>Totale costi del personale al lordo Irap</b>	<b>208.797.983</b>

Il costo totale del personale dipendente, ottenuto sommando le voci 1a), 1d), 2) e le imposte sul reddito ad esse correlate, ammonta a 192.495.262 euro.

Nei riquadri successivi vengono analizzate in dettaglio le singole voci dello schema di bilancio ministeriale.

### VIII.1 Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

La voce espone i costi di competenza economica che si prevede di sostenere nel 2024 per il personale dipendente e per quello non strutturato nei ruoli dell'ateneo, impiegato in funzioni didattiche e di ricerca. Essa si articola in cinque sottovoci, corrispondenti alle diverse tipologie di personale utilizzato.

#### VIII.1.a) docenti/ricercatori

La sottovoce contiene i costi di competenza del personale docente e ricercatore inserito nei ruoli dell'ateneo e dei ricercatori a tempo determinato.

Costo personale docente/ricercatore 2024

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Competenze fisse docenti a tempo indeterminato	68.092.097	CB0801010101
Incrementi stipendiali e scatti docenti a tempo indeterminato	5.235.723	CB0801010110
Supplenze e affidamenti a docenti a tempo indeterminato	50.000	CB0801010108
Contributi obbligatori su supplenze e affidamenti a docenti a t.i.	14.900	CB0801010109
Contributi obbligatori docenti a tempo indeterminato	22.661.152	CB0801010105
Competenze fisse ricercatori a tempo indeterminato	10.432.233	CB0801010201
Incrementi stipendiali/scatti ricercatori a tempo indeterminato	931.827	CB0801010212
Competenze accessorie ricercatori a tempo indeterminato	400.000	CB0801010202
Contributi obbligatori ricercatori a tempo indeterminato	3.504.490	CB0801010205
Competenze fisse ricercatori a tempo determinato	13.336.243	CB0801020102
Incrementi stipendiali ricercatori a tempo determinato	394.813	CB0801010212
Contributi obbligatori ricercatori a tempo determinato	4.009.374	CB0801020106
<b>Totale</b>	<b>129.062.852</b>	

VIII.1.b) collaborazioni scientifiche

La sottovoce comprende i costi per le collaborazioni scientifiche che gravano su fondi di progetti a finanziamento esterno, iscritti nei budget dei Dipartimenti.

Costo collaborazioni scientifiche 2024 al lordo oneri riflessi

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Collaborazioni scientifiche non soggette a limiti L. 122/10	2.513.573	CB0802010107
<b>Totale</b>	<b>2.513.573</b>	

VIII.1.c) docenti a contratto

La previsione, di 324.500 euro, è riferita al costo dei contratti di insegnamento che i Dipartimenti intendono conferire per l'anno accademico 2023/2024 e ai relativi oneri riflessi. Il dettaglio degli elementi di costo che compongono la sottovoce è indicato nel prospetto sottostante.

Costo docenti a contratto 2024 al lordo Irap

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Compensi docenti a contratto	250.000	CB0803010101
Contributi obbligatori docenti a contratto	74.500	CB0803010102
<b>Totale</b>	<b>324.500</b>	

### VIII.1.d) esperti linguistici

Il costo è riferito agli oneri complessivamente sostenuti per i collaboratori ed esperti linguistici.

*Costo esperti linguistici 2024*

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Competenze fisse CEL a tempo indeterminato	856.041	CB0804010101
Incrementi stipendiali CEL per rinnovo contrattuale	49.517	CB0804010101
Competenze accessorie CEL a tempo indeterminato	101.849	CB0804010102
Indennità TFR CEL a tempo indeterminato	90.000	CB0804010105
Contributi obbligatori CEL a tempo indeterminato	324.094	CB0804010104
Competenze fisse CEL a tempo determinato		CB0804010201
Contributi obbligatori CEL a tempo determinato		CB0804010204
<b>Totale</b>	<b>1.421.501</b>	

### VIII.1.e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Il costo è riferito agli oneri complessivamente sostenuti per altre tipologie di personale non inserito nei ruoli dell'ateneo, come specificato nel riquadro sottostante.

*Costo altro personale dedicato a didattica e ricerca 2024 al lordo oneri riflessi*

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Visiting Professor	350.000	CB0805010105
Operai agricoli stagionali	250.000	CB0805010106
Altre collaborazioni per ricerca e didattica	245.000	CB0805010109
<b>Totale</b>	<b>845.000</b>	

### VIII.2 Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

La previsione è riferita ai costi di competenza del personale dirigente e tecnico-amministrativo incardinato nei ruoli dell'ateneo e di quello reclutato con contratto a tempo determinato.



Costo personale dirigente e tecnico-amministrativo 2024

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Competenze fisse al PTA a tempo indeterminato	38.493.812	CB0806010101
Incrementi stipendiali PTA a tempo indeterminato	2.224.942	CB0806010113
Trattamento economico accessorio categorie B, C, D	2.562.454	CB0806010111
Lavoro straordinario	450.000	CB0806010105
Retribuzione di posizione e di risultato categoria EP	855.323	CB0806010112
Contributi obbligatori PTA a tempo indeterminato	13.294.522	CB0806010106
Altre competenze accessorie PTA	125.400	CB0806010102
Indennità e altri compensi PTA a tempo indet. equiparato SSN	619.663	CB0806010104
Compensi al PTA a tempo determinato	282.203	CB0806010201
Contributi obbligatori PTA a tempo determinato	264.189	CB0806010206
Retribuzione Direttore Generale	213.600	CB0806020301
Contributi obbligatori su retribuzione Direttore Generale	63.653	CB0806020307
Competenze fisse dirigenti a tempo indeterminato	274.799	CB0806020101
Incrementi stipendiali dirigenti per rinnovo CCNL	15.883	CB0806020110
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti a tempo ind.	432.592	CB0806020109
Contributi obbligatori dirigenti a tempo indeterminato	216.982	CB0806020105
Competenze fisse dirigenti a tempo determinato	47.438	CB0806020201
Contributi obbligatori dirigenti a tempo determinato	13.454	CB0806020204
<b>Totale costi di natura retributiva dirigenti e PTA</b>	<b>60.450.909</b>	
<i>Altri costi dirigenti e personale tecnico-amministrativo</i>		
Buoni pasto	1.410.000	CB0806010305
Interventi assistenziali a favore del personale	150.000	CB0806010310
<b>Totale altri costi dirigenti e personale tecnico-amm.vo</b>	<b>1.560.000</b>	
<b>Totale costo dirigenti e personale tecnico-amministrativo</b>	<b>62.010.909</b>	

Per quanto attiene al costo per lavoro straordinario, il valore indicato rappresenta l'importo massimo stanziabile rispetto al limite di 902.781 euro. Il relativo risparmio, di 452.781 euro (902.781 - 450.000), concorrerà al riassorbimento dell'eccedenza di spesa rispetto al limite legittimo dei fondi del trattamento economico accessorio registrata nel periodo 2004-2013, ai sensi dell'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. 165/2001.

L'evoluzione del costo del personale nel triennio può essere osservata attraverso la proiezione dei relativi valori. Il quadro prospettico, che include anche gli oneri previdenziali a carico ente, è il seguente:

Descrizione	2024	2025	2026
Docenti/Ricercatori	129.062.852	126.304.460	113.219.387
Esperti linguistici	1.421.501	1.351.092	1.423.435
Dirigenti e personale tecnico-amministrativo	62.010.909	63.856.537	64.147.322
<b>Totale</b>	<b>192.495.262</b>	<b>191.512.089</b>	<b>178.790.144</b>

Nel complesso, la spesa complessiva del personale mostra un andamento decrescente nel triennio, che però risente del forte impatto derivante dalla riduzione, nel periodo considerato, del numero di ricercatori a tempo determinato.

Se si considera il costo (al netto degli oneri riflessi) del solo personale docente/ricercatore strutturato, si osserva un trend complessivamente crescente, dovuto sia all'impatto delle politiche

assunzionali sia agli incrementi stipendiali per adeguamenti Istat stimati. Nel prospetto appresso riportato viene data evidenza della dinamica descritta.

Descrizione	2024	2025	2026
Docenti a tempo indeterminato	73.327.820	76.807.868	78.524.724
Ricercatori a tempo indeterminato	11.364.060	11.049.753	10.361.175
<b>Totale</b>	<b>84.691.880</b>	<b>87.857.621</b>	<b>88.885.899</b>

## IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

### IX.1 Costi per il sostegno agli studenti

Lo stanziamento 2024, di complessivi 72.328.605 euro, è così composto:

- Borse di dottorato ordinarie: 12.649.236 euro, che coprono il finanziamento di: 96 borse di studio per il 3° anno del 37° ciclo, a carico dell'ateneo; 61 borse di studio per il 2° anno del 38° ciclo, a carico dell'ateneo; 60 borse di studio per il 1° anno del 39° ciclo, a carico dell'ateneo; 76 borse di studio per il 2° anno del 38° ciclo, a carico dei fondi del D.M. 351/2022; 43 borse di studio per il 2° anno del 38° ciclo, a carico dei fondi del D.M. 352/2022; 66 borse di studio per il 1° anno del 39° ciclo, a carico dei fondi del D.M. 117/2023; 219 borse di studio per il 1° anno del 39° ciclo, a carico dei fondi del D.M. 118/2022.  
Lo stanziamento è comprensivo delle maggiorazioni per soggiorno all'estero, nonché delle somme destinate al supporto dell'attività di ricerca dei dottorandi con e senza borsa, ai sensi della normativa vigente. Le informazioni di dettaglio sulla composizione degli stanziamenti in parola sono riportate nell'Allegato B;
- Contributi obbligatori per borse di dottorato ordinarie: 2.886.556 euro;
- Borse di dottorato a valere sulle risorse del D.M. 1061/2021: 2.009.303 euro, comprensivi di oneri riflessi, che coprono il finanziamento delle borse di studio attivate sulle tematiche *Innovazione e Green*;
- Borse di dottorato a valere sui progetti PNRR: 426.379 euro;
- Servizi agli studenti: 2.770.700 euro. Si tratta di somme destinate a servizi diversi per gli studenti, analiticamente esposte nell'Allegato O. Al riguardo, si rileva un incremento degli stanziamenti per il funzionamento del S.A.B. – Counseling (+40.000 euro) e per il fondo specializzandi (+20.000 euro); un nuovo stanziamento ad hoc, di 250.000 euro, per i contributi finalizzati alle esercitazioni in campo, negli anni precedenti gravati sui fondi per il miglioramento della didattica; uno stanziamento di 100.000 euro per il sostegno finanziario agli studenti in mobilità internazionale, con particolare attenzione agli studenti economicamente svantaggiati.
- La parte restante dello stanziamento, per l'importo più rilevante, è riferita ai costi dei contratti di formazione specialistica dell'area medica (47.684.000 euro) e alle spese a carico del Fondo Giovani (1.200.000 euro), tutti iscritti nel bilancio vincolato. I proventi correlati, rivenienti da FFO e finanziamenti esterni, sono allocati nelle voci A.II.1, A.II.6 e A.II.7 del budget economico.

### IX.3 Costi per l'attività editoriale

---

Lo stanziamento, di 15.000 euro, è riferito alla previsione iscritta nel budget dell'Amministrazione centrale per i fabbisogni relativi ai contratti di edizione.

### IX.4 Trasferimenti a partner di progetti coordinati

---

La voce di bilancio non è stata valorizzata.

### IX.5 Acquisto materiale di consumo per laboratori

---

Lo stanziamento è riferito ai costi iscritti nei budget dei Dipartimenti in relazione al fabbisogno dei progetti e delle attività da essi programmate.

### IX.7 Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

---

Lo stanziamento è riferito principalmente ai costi per banche dati iscritti nel budget del Sistema Bibliotecario di ateneo (SiBA), il cui dettaglio è fornito nell'Allegato M. Si rammenta che a partire dal 2023 non sono più trasferite risorse per materiale bibliografico ai Dipartimenti, in quanto le stesse sono gestite in modo accentrato dal SiBA. L'incremento registrato nel fabbisogno da finanziare è dovuto essenzialmente all'aumento dei prezzi e dell'Iva (complessivamente dell'8%) registrato con riferimento ai servizi di fruizione delle risorse elettroniche.

La parte restante della previsione comprende gli oneri per abbonamenti e giornali e riviste dell'Amministrazione centrale (Allegati D e H).

### IX.8 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

---

Si tratta di uno stanziamento significativo nell'ambito dei costi di gestione corrente (31.590.019 euro), che richiede un'esposizione di maggior dettaglio.

#### *Servizi e collaborazioni tecnico gestionali*

Descrizione	Costi
Servizi per eventi, relazioni pubbliche e pubblicità	334.521
Utenze e canoni	7.737.696
Manutenzione e gestione strutture	17.016.559
Collaborazioni tecnico-gestionali	1.035.000
Servizi professionali	1.385.435
Servizi per il personale	653.938
Servizi amministrativi	246.355
Servizi finanziari e assicurativi	533.712
Servizi ausiliari	768.912
Servizi informatici	1.877.891
<b>Totale</b>	<b>31.590.019</b>

In ordine alle componenti delle singole voci elencate, si evidenzia quanto segue:

- i *Servizi per eventi, relazioni pubbliche e pubblicità* riguardano principalmente il fabbisogno stimato per organizzazioni di convegni e congressi di ateneo;
- l'aggregato *Utenze e canoni* vede come componenti più significative i costi di energia elettrica (6.600.000 euro), acqua (500.000 euro) e utenze per telefonia fissa e mobile (172.000 euro);
- l'aggregato *Manutenzione e gestione strutture* include i seguenti costi più rilevanti:
  - Servizio di pulizia: 3.785.235 euro, oltre oneri connessi (Allegato E);
  - Servizi di portierato e vigilanza armata: 3.300.397 euro, oltre oneri connessi (Allegato E);
  - Manutenzione ordinaria impianti: 1.529.394 euro (Allegato I);
  - Manutenzione ordinaria immobili: 2.500.000 euro (Allegato I);
  - Riscaldamento e condizionamento: 1.996.834 euro (Allegato I);
  - gli altri elementi di costo sono dettagliati nei prospetti del bilancio autonomo e negli Allegati F, H e I;
- le *collaborazioni tecnico-gestionali* includono: i compensi ai componenti delle commissioni di concorso (700.000 euro), nonché quelli ai professionisti esterni per verifiche e accertamenti tecnici sugli immobili e per le collaborazioni professionali inerenti ai servizi di radioprotezione e sicurezza (Allegati H e I);
- i *Servizi professionali* comprendono i costi per servizi diversi relativi a prestazioni professionali specialistiche iscritti nel bilancio autonomo e nei budget dipartimentali;
- i *Servizi per il personale* si riferiscono principalmente ai costi di missioni e trasferte per il personale dell'Amministrazione centrale (Allegato C) e dei Dipartimenti e ai costi per la formazione del personale tecnico-amministrativo;
- I *Servizi Amministrativi* comprendono costi diversi di natura amministrativa iscritti nel bilancio autonomo (spese postali, notarili, ecc.);
- I *Servizi finanziari e assicurativi* comprendono gli oneri per il servizio di cassa (119.363 euro), e i costi delle polizze assicurative specificate nell'Allegato E (394.349 euro);
- I *servizi ausiliari* comprendono i costi per servizi di trasporto e facchinaggio, smaltimento rifiuti, come specificati nell'Allegato F, rilegature, copie e altri servizi;
- I *Servizi informatici* comprendono i costi di assistenza e manutenzione su software utilizzati dalle strutture di ateneo (1.731.746 euro), come dettagliati nell'Allegato L.

### IX.9 Acquisto altri materiali

---

La voce è composta in prevalenza dagli stanziamenti del bilancio autonomo per cancelleria e altri beni di consumo dell'Amministrazione centrale (Allegato F).

### IX.11 Costi per godimento beni di terzi

---

Lo stanziamento è determinato in misura prevalente dai costi per i canoni di licenze software, pari a 789.464 euro, in gran parte riferiti al fabbisogno indicato nel budget del Centro Servizi Informatici (Allegato L).

### IX.12 Altri costi

---

La voce, di 70.435.037 euro, comprende i seguenti stanziamenti più rilevanti:

- Costi per organi istituzionali e di controllo: 935.710 euro, allocati nel bilancio autonomo. Si tratta dei compensi e rimborsi spese corrisposti ai componenti degli organi istituzionali e di controllo dell'ateneo, per i quali si è tenuto conto delle disposizioni adottate dal CdA nella seduta del 23 novembre 2023 (Allegato N);
- Quote di adesione e contributi annuali a favore di organismi associativi: 466.449 euro (Allegato G);
- Rimborsi agli studenti: 388.000 euro.

La voce include, altresì, stanziamenti per i quali in sede di programmazione non è stato possibile identificare i relativi elementi di costo per natura, che saranno rilevati nelle pertinenti voci del Conto Economico all'atto del loro sostenimento previa effettuazione di appositi storni di budget. Lo stanziamento più importante è riferito ai costi del primo anno di attività dei 20 progetti PNRR, per complessivi 53.230.336 euro. Si elencano di seguito gli altri stanziamenti più significativi:

- Dotazione ordinaria di funzionamento da assegnare ai Dipartimenti: 650.000 euro per fabbisogni correnti, cui si aggiungono 350.000 euro nel budget degli investimenti (35% della previsione totale), con uno stanziamento complessivo pari a quello assicurato nel 2023;
- Contributi da assegnare ai Dipartimenti per iniziative scientifiche: 1.000.000 euro, pari allo stanziamento del 2023;
- Quota vincolata da destinare ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie: 740.000 euro;
- Stanziamento per progetti di Ateneo, a valere su fondi pregressi confluiti nelle riserve di patrimonio netto: 1.200.000 euro;
- Stanziamento destinato alla ricerca di base per le finalità di cui all'art. 238, comma 5, del D.L. 34/2020, a valere sia su risorse FFO di anni precedenti confluite nelle riserve di patrimonio netto, sia su previsioni di competenza 2024: 8.644.985 euro;
- Quota funzionamento dottorati di ricerca: 1.687.673 euro;
- Miglioramento della didattica: 227.500 euro per fabbisogni correnti, cui si aggiungono 122.500 euro nel budget degli investimenti (35% della previsione totale), con uno stanziamento complessivo pari a quello assicurato nel 2023;
- Stanziamento destinato al Piano per la Parità di Genere (GEP): 110.000 euro;
- Altre assegnazioni a favore di Dipartimenti e strutture di ateneo per esigenze didattiche, di ricerca, terza missione, funzionamento (Allegati F e P) e stanziamenti finalizzati allocati nel bilancio vincolato;
- Stanziamento per spese imprevedute, che accoglie un importo significativo (1.965.000 euro) destinato a fronteggiare spese non prevedibili.

Da segnalare, infine, la previsione di una dotazione di funzionamento per alcune strutture primarie: Sistema Museale di Ateneo (30.000 euro), Centro per la sostenibilità (10.000 euro), Centro Didattico Sperimentale Martucci di Valenzano (20.000 euro), Centro Interdipartimentale per la Radioprotezione (10.000 euro), Museo Ortopedico (10.000 euro), Centro Linguistico di Ateneo (15.000 euro), Scuola di Medicina (30.000 euro) e CUG (10.000 euro). Si precisa che per la Scuola di Medicina, la dotazione ordinaria, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2022, p. 4, graverà sulle risorse rivenienti dalle convenzioni stipulate con le aziende ospedaliere per il funzionamento dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie.

## X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il budget economico contiene stanziamenti per ammortamenti di 7.652.137 euro, che sono stati calcolati tenendo conto del valore netto contabile dei cespiti attualmente in uso e della loro vita utile residua, nonché dei cespiti valorizzati nel budget triennale degli investimenti (cespiti di nuova acquisizione).

La quantificazione degli ammortamenti è avvenuta applicando agli investimenti previsti nel triennio le aliquote sottoindicate, in linea con quelle previste dall'MTO. Si precisa che l'ammortamento del patrimonio librario (1.100.000 euro) è stato effettuato applicando uno dei criteri previsti dall'MTO, che consente di ammortizzare al 100% nell'esercizio di acquisto il costo del materiale bibliografico suscettibile di perdita di valore.

Nel prospetto che segue sono indicate le aliquote ordinariamente applicate per ciascuna categoria di immobilizzazione:

### *Aliquote di ammortamento utilizzate*

Descrizione	Aliquota
Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	20%
Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre Immobilizzazioni immateriali	20%
Immobilizzazioni immateriali in corso	
Terreni	
Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature generiche	15%
Attrezzature tecnico-scientifiche	20%
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	
Mobili e arredi	10%
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre Immobilizzazioni – Automezzi, autovetture e simili	25%
Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature	33,33%

Gli ammortamenti stanziati a budget nel 2024, distinti per categoria di cespiti, sono indicati nel prospetto sottostante, nel quale viene anche evidenziata la quota coperta da utilizzo di risconti passivi rivenienti da contributi in conto capitale e da ricavi di progetti.

Dettaglio ammortamenti esercizio 2024

Descrizione	Ammortamenti stimati 2024	Copertura da ricavi di progetti	Copertura da contrib. c/capitale
Licenze software	63.575		
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	1.850		
Software di proprietà	19.944		
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	165.147		
Fabbricati residenziali per finalità istituzionali	1.570.805		1.570.805
Altri beni immobili	9.428		
Impianti e attrezzature	1.042.167		972.230
Impianti tecnologici			
Macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche	1.626.012	30.000	
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	1.100.000		
Strumenti e attrezzature informatiche ed elettroniche	1.587.956		
Mezzi di trasporto			
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	448.763		
Altri beni materiali	16.490		
<b>Totale</b>	<b>7.652.137</b>	<b>30.000</b>	<b>2.543.035</b>

Ovviamente i valori imputati a budget risentono della normale approssimazione connessa alle assunzioni e alle ipotesi sottostanti ai nuovi investimenti da effettuare, che potranno quindi essere rettificata a consuntivo in relazione alle effettive condizioni di realizzazione degli stessi.

## XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

In base al principio di competenza economica e ai criteri specifici previsti dai principi contabili delle università (art. 4, comma 1, lett. i, D.M. 19/2014 e OIC 31), la voce in esame è destinata ad accogliere gli accantonamenti di natura determinata per passività certe o probabili non classificabili per natura nelle pertinenti voci di costo del Conto Economico (Nota Tecnica MUR n. 6/2020), che matureranno nell'esercizio 2024 – dunque riferiti a fatti e situazioni di nuova manifestazione in tale esercizio – e che alla chiusura dello stesso risulteranno indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Non essendo possibile, in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, stimare attendibilmente tali elementi di costo, la voce non è stata valorizzata. Ad ogni buon fine, e per completezza di informazione, si riporta la consistenza dei fondi rischi più significativi iscritti nello stato patrimoniale dell'ultimo bilancio di esercizio approvato:

- Fondo rischi per contenzioso "Ex lettori": 505.232 euro;
- Fondo rischi per contenzioso "pre-lodo" PTA in convenzione S.S.N.: 3.648.428 euro;
- Fondo rischi contenzioso docenti della ex Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.I.S.S.): 951.188 euro;
- Fondo rischi per contenziosi diversi: 3.994.490 euro.

Si precisa, altresì, che i fondi rischi e oneri iscritti nell'ultimo bilancio di esercizio approvato saranno aggiornati alla data del 31 dicembre dell'anno in corso per tener conto sia dell'insorgenza di nuove passività maturate nel corso del 2023, sia dell'eventuale aumento o riduzione di passività già iscritte

in bilancio a seguito di vicende modificative delle relative obbligazioni intervenute nel medesimo esercizio.

---

## **XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

La sottoclasse di costo in esame include oneri di natura residuale rispetto a quelli precedentemente analizzati. Le voci più significative, allocate nel bilancio autonomo, sono riferite a:

- Tributi locali (IMU, TARI), per complessivi 1.916.850 euro;
- Versamenti obbligatori a carico del bilancio dello Stato dovuti in base a norme di finanza pubblica consolidate negli anni: 528.526 euro (Allegato F).

### **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

#### **C1) Proventi finanziari**

La previsione, di 1.123 euro, è riferita agli interessi attivi su titoli e disponibilità in giacenza sul conto corrente bancario.

### **F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE**

Questa classe di costo include gli oneri tributari per l'Ires a carico dell'ateneo e i costi per Irap calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi dei collaboratori ed altro personale non di ruolo, già evidenziati nella voce B.VIII.1.



### 3. INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Si riporta, di seguito, la simulazione dei valori prospettici relativi al triennio 2024-2026 degli indicatori previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, che incidono sulla determinazione della capacità assunzionale.

Si precisa che detti valori sono calcolati sui dati previsionali delle gestioni 2024, 2025 e 2026, interessando quindi il contingente di punti organico che potrà determinarsi per gli anni 2025, 2026 e 2027. Si fa, inoltre, notare che il calcolo sconta una inevitabile approssimazione, dovuta non solo all'incertezza intrinseca alle stime, ma anche al fatto che tali indicatori sono elaborati dal Ministero in base a dati di competenza finanziaria, non pienamente coincidenti con i dati di bilancio imputati per competenza economica. Questi ultimi, inoltre, non tengono conto, nelle entrate da FFO, dell'assegnazione non vincolata riferita alla programmazione triennale per il triennio di riferimento, allo stato non conoscibile.

Indicatore spese del personale (IP)	Valori stimati 2024	Valori stimati 2025	Valori stimati 2026
<b>Spese per il personale a carico Ateneo* (A)</b>	<b>184.179.010</b>	<b>185.821.187</b>	<b>186.337.343</b>
Entrate da FFO (B)	218.000.000	218.000.000	218.000.000
Entrate da Programmazione Triennale (C)			
Tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi (D)	36.347.366	36.347.366	36.347.366
<b>Totale entrate (E) = (B+C+D)</b>	<b>254.347.366</b>	<b>254.347.366</b>	<b>254.347.366</b>
<b>Rapporto (A/E) = &lt; 80%</b>	<b>72,41%</b>	<b>73,06%</b>	<b>73,26%</b>

\* Spese al netto dei finanziamenti esterni destinati al personale

Come è noto, negli ultimi anni il contingente che misura la capacità assunzionale dell'ateneo è stato sensibilmente migliorato. Tale circostanza, tuttavia, a causa della ripresa a regime del ciclo assunzionale e degli incrementi retributivi del personale docente e tecnico-amministrativo, non consente allo stato attuale un totale impiego dei punti organico nella programmazione di bilancio. Obiettivo dell'Amministrazione deve essere la stabilizzazione nel tempo dell'indicatore, su valori che assicurino la sostenibilità di lungo periodo dei costi del personale in un quadro di riattivazione a regime dei piani assunzionali. In tal senso, bisogna proseguire nella definizione delle politiche di reclutamento con estrema oculatezza, considerando sempre la dinamica tendenziale dell'indicatore, che mostra una chiara proiezione crescente, in relazione al concomitante andamento dei proventi da FFO e contribuzione studentesca e dei costi del personale.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)	Valori stimati 2024	Valori stimati 2025	Valori stimati 2026
Entrate da FFO (A)	218.000.000	218.000.000	218.000.000
Entrate da Programmazione Triennale (B)			
Tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi (C)	36.347.366	36.347.366	36.347.366
Fitti passivi (D)			
<b>Totale entrate nette (E) = (A+B+C+D)</b>	<b>254.347.366</b>	<b>254.347.366</b>	<b>254.347.366</b>
Spese per il personale a carico Ateneo (F)	184.179.010	185.821.187	186.337.343
Ammortamento mutui (G) = capitale + interessi			
<b>Totale spese (H) = (F+G)</b>	<b>184.179.010</b>	<b>185.821.188</b>	<b>186.337.345</b>
<b>Rapporto (82"%E/H) = &gt; 1</b>	<b>1,13</b>	<b>1,12</b>	<b>1,12</b>

Considerata la sostanziale specularità dell'indicatore in esame rispetto a quello precedente, si richiamano le stesse considerazioni espresse in ordine alla necessità di stabilizzarne nel tempo il valore in un quadro di sostenibilità di lungo termine.

Indicatore di indebitamento (IDEB)	Valori stimati 2024	Valori stimati 2025	Valori stimati 2026
Ammortamento mutui (capitale + interessi)			
<b>Totale spese (A)</b>			
Entrate da FFO (B)	218.000.000	218.000.000	218.000.000
Entrate da Programmazione Triennale (C)			
Tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi (D)	36.347.366	36.347.366	36.347.366
Spese per il personale a carico Ateneo (E)	-184.179.010	-185.821.187	-186.337.343
Fitti passivi (F)			
<b>Totale entrate nette (G) = (B+C+D+E+F)</b>	<b>70.168.356</b>	<b>68.526.179</b>	<b>68.010.023</b>
<b>Rapporto (A/G) = &lt; 15%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

Non va trascurata la significatività, in termini positivi, di questo indicatore, che segnala una condizione di particolare virtuosità gestionale dell'Università di Bari. Va rimarcato, infatti, che l'indebitamento finanziario, oltre ad incidere negativamente sui margini economici, attraverso l'incidenza degli interessi passivi, comporta un irrigidimento del bilancio, già gravato, per questo ateneo, da costi strutturali di entità importante, con conseguente aumento dei rischi connessi al possibile decremento dei proventi operativi.

#### 4. INFORMATIVA SUI RIFLESSI DI BILANCIO DEL CONTENZIOSO POST LODO

Come è noto, a partire dal 2018 si è aperto un importante filone di contenzioso con il personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari, per il ripristino dell'indennità di equiparazione ex art. 31 del D.P.R. n. 761/1979 (c.d. contenzioso "post lodo"), dal quale sono scaturiti numerosi decreti ingiuntivi a favore dei ricorrenti. L'Amministrazione, al fine di evitare aggravii di spesa e tenuto conto dell'orientamento consolidato della giurisprudenza in materia, ha ritenuto di non opporsi a tali ingiunzioni provvedendo al pagamento delle somme riconosciute ai ricorrenti ed esercitando l'azione di rivalsa nei confronti dell'Azienda per il recupero delle stesse, che ha dato luogo in data 11 aprile 2019 all'emissione di un decreto ingiuntivo da parte del Tribunale di Bari del valore di 3.620.897,72 euro, comprensivi di spese legali. Con ordinanza del 13 luglio 2021, il Tribunale di Bari ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, cui ha fatto seguito il pagamento dell'Azienda in data 2 novembre 2021.

Si informa, altresì, che nel corso del 2021 è stata esercitata un'ulteriore azione di rivalsa nei confronti dell'Azienda innanzi al T.A.R. Puglia, che nel mese di luglio ha emesso il decreto ingiuntivo n. 264 per l'importo di 7.058.524,76 euro, anch'esso opposto dall'Azienda, la quale ha eccepito tra l'altro il difetto di giurisdizione del Giudice amministrativo. L'opposizione si è conclusa con dichiarazione del difetto di giurisdizione del T.A.R. e conseguente annullamento del decreto ingiuntivo sopra citato. È, pertanto, in corso di predisposizione un ulteriore ricorso davanti al Giudice ordinario.

Si ricorda, inoltre, che a garanzia degli equilibri di bilancio il Consiglio di amministrazione ha provveduto, in sede di destinazione del risultato di esercizio 2017, a costituire apposita riserva, dell'importo di 12.072.901 euro, successivamente integrata per complessivi 4.090.621 euro (totale riserva vincolata: 16.163.522 euro), finalizzata a creare una provvista endogena a copertura di eventuali perdite future derivanti dal possibile mancato rimborso, da parte dell'A.O.U. Policlinico di Bari, delle somme corrisposte dall'Ateneo al personale tecnico-amministrativo in regime di convenzione nell'ambito del contenzioso "post lodo".

Nella costruzione del budget economico per l'esercizio 2024, per far fronte al suddetto emolumento è stata stanziata nei costi del personale la somma di 858.386 euro, appostata per pari importo nella voce A.V "Altri e proventi e ricavi diversi", tra i proventi rivenienti dai corrispondenti trasferimenti dovuti dall'Azienda, in ordine ai quali sarà esercitata l'azione di rivalsa da parte dell'ateneo.

## 5. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti riporta le previsioni delle immobilizzazioni da acquistare/realizzare nel periodo di riferimento. Con riferimento al 2024, esso presenta i seguenti valori:

### BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2024

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo				
2) Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno				
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.000			80.000
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni immateriali				
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				<b>41.833.046</b>
1) Terreni e fabbricati	43.922.577	8.632.999		35.289.578
2) Impianti e attrezzature	2.422.368			2.422.368
3) Attrezzature scientifiche	150.000			150.000
4) Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	1.100.000			1.100.000
5) Mobili e arredi	1.870.000			1.870.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.001.100			1.001.100
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>8.632.999</b>		<b>41.913.046</b>

Di seguito si espone il budget degli investimenti relativo al triennio di programmazione 2024-2026:

### BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2024-2026

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI				B) FONTI DI FINANZIAMENTO									
Voci	Importo investimento	Importo investimento	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI) 2024	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI) 2025	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI) 2026	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO 2024	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO 2025	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO 2026	III) RISORSE PROPRIE 2024	III) RISORSE PROPRIE 2025	III) RISORSE PROPRIE 2026	
	2024	2025	2026	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>													
1) Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo													
2) Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno													
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.000	65.000	65.000							80.000	65.000	65.000	
4) Immobilizzazioni in corso e acconti													
5) Altre immobilizzazioni immateriali													
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				<b>50.466.045</b>	<b>55.629.907</b>	<b>18.120.231</b>				<b>41.833.046</b>	<b>30.525.907</b>	<b>18.120.231</b>	
1) Terreni e fabbricati	43.922.577	47.810.059	10.712.946	8.632.999	25.104.000					35.289.578	22.706.059	10.712.946	
2) Impianti e attrezzature	2.422.368	2.042.500	2.510.500							2.422.368	2.042.500	2.510.500	
3) Attrezzature scientifiche	150.000	525.133	9.000							150.000	525.133	9.000	
4) Patrimonio librario, opere d'arte d'antiquariato,museali	1.100.000	1.100.000	1.100.000							1.100.000	1.100.000	1.100.000	
5) Mobili e arredi	1.870.000	575.000	585.000							1.870.000	575.000	585.000	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti													
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.001.100	3.577.215	3.202.785							1.001.100	3.577.215	3.202.785	
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>													
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>50.546.045</b>	<b>55.694.907</b>	<b>18.185.231</b>	<b>8.632.999</b>	<b>25.104.000</b>	-		<b>41.913.046</b>	<b>30.590.907</b>	<b>18.185.231</b>

Il budget degli investimenti 2024, concernente l'acquisto di immobilizzazioni, riporta stanziamenti complessivi per 50.546.045 euro, esposti per 49.923.545 euro nel budget dell'Amministrazione centrale e per 622.500 euro nel budget dei Dipartimenti.

In merito alle fonti di copertura, gli investimenti da effettuare sono finanziati, per 41.913.046 euro, con risorse proprie, ed in particolare: 5.229.103 euro con l'autofinanziamento di esercizio; 36.683.943 euro con l'utilizzo di risorse pregresse (componente finanziaria delle riserve di patrimonio netto); e 8.632.999 euro con contributi in conto capitale. L'articolazione complessiva delle coperture è riportata nel prospetto sottostante.

*Composizione coperture investimenti 2024*

Centri di responsabilità gestionale	Autofinanziamento di esercizio	Contributi c/capitale	Riserve di patrimonio netto	Totale coperture
Amministrazione centrale	5.079.103	8.632.999	36.683.943	50.396.045
Dipartimenti	150.000			150.000
<b>Totale</b>	<b>5.229.103</b>	<b>8.632.999</b>	<b>36.683.943</b>	<b>50.546.045</b>

Di seguito si espone la ripartizione degli investimenti, per tipologie di cespiti, tra Amministrazione centrale e Dipartimenti.

*Ripartizione degli investimenti tra Amministrazione centrale e Dipartimenti*

Descrizione	Amministrazione Centrale	Dipartimenti	Totale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.000		80.000
Interventi edilizi	43.922.577		43.922.577
Impianti e attrezzature	1.949.868	472.500	2.422.368
Macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche		150.000	150.000
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	1.100.000		1.100.000
Strumenti e attrezzature informatiche	1.001.100		1.001.100
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	1.870.000		1.870.000
<b>Totale</b>	<b>49.923.545</b>	<b>622.500</b>	<b>50.546.045</b>

La parte più cospicua del budget degli investimenti è costituita dalle spese relative ad interventi edilizi, che in buona parte si avvalgono dei cofinanziamenti MUR, a valere: sul D.M. 10 dicembre 2021, n. 1274, Linea B e sul D.M. 10 maggio 2023, n. 455. Il dettaglio dei singoli investimenti da realizzare nel triennio e delle connesse coperture è fornito nell'Allegato I.

Gli investimenti più rilevanti del 2024 riguardano:

- Realizzazione dei laboratori didattici presso i piani dal secondo al sesto del vecchio edificio dei Dipartimenti Biologici nel Campus Quagliariello: 11.216.000 euro;
- Lavori finalizzati all'efficientamento energetico Palazzo Del Prete – Dipartimento di Giurisprudenza: 6.705.305 euro;
- Accordo quadro finalizzato alla riqualificazione delle aule presso il Policlinico: 3.500.000 euro;
- Adeguamento antincendio Palazzo Ateneo: 4.872.313 euro;

- Progetto impianti fotovoltaici per il campus universitario di Bari, il campus universitario di Valenzano e della ex Facoltà di Economia: 4.200.000 euro;
- Riqualificazione dell'impianto di condizionamento dell'edificio del Dipartimento di Scienze della Terra: 2.880.000 euro;
- Riqualificazione dell'impianto di condizionamento presso l'edificio del Dipartimento di Farmacia e Scienze del farmaco: 2.780.000 euro;
- Lavori di adeguamento antincendio Aule Biologici Policlinico: 2.000.000 di euro;
- Realizzazione nuovi spazi di ricerca (MOL): 1.500.000 euro.

Gli investimenti dei Dipartimenti si riferiscono ad attrezzature scientifiche.

Il budget degli investimenti, rapportato al triennio 2024-2026, con la specificazione delle categorie di cespiti e delle relative coperture, è sintetizzato nel prospetto seguente.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE	2024	2025	2026
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.000	65.000	65.000
Interventi edilizi	43.922.577	47.810.059	10.712.946
Impianti e attrezzature	2.422.368	2.042.500	2.510.500
Macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche	150.000	525.133	9.000
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	1.100.000	1.100.000	1.100.000
Strumenti e attrezzature informatiche	1.001.100	575.000	585.000
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	1.870.000	3.577.215	3.202.785
<b>Totale investimenti</b>	<b>50.546.045</b>	<b>55.694.907</b>	<b>18.185.231</b>
<b>Fonti di finanziamento</b>			
Riserve di patrimonio netto	36.683.943	26.007.144	15.597.552
Contributi per investimenti	8.632.999	25.104.000	
Autofinanziamento di esercizio	5.229.103	4.583.763	2.587.679
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>50.546.045</b>	<b>55.694.907</b>	<b>18.185.231</b>

## 6. INTEGRAZIONE TRA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E BILANCIO

Il Documento di Programmazione Strategica dell'Università di Bari è il documento attraverso il quale l'ateneo delinea il proprio progetto di sviluppo per il triennio, definendo gli obiettivi strategici comuni con la propria missione e le politiche che si intendono raggiungere. La programmazione strategica è stata fortemente influenzata anche dalla progettualità del PNRR, sia a livello nazionale che internazionale. Ed è proprio per tali ragioni che si è ritenuto di riformulare le priorità politiche proprie dell'ateneo, per renderle maggiormente competitive rispetto al nuovo contesto di riferimento. Pertanto, la programmazione strategica, oltre ad essere declinata con le tradizionali aree strategiche legate alle missioni fondamentali dell'Università di Bari (internazionalizzazione, didattica, ricerca, terza missione, salute e assistenza) si è arricchita di nuovi ambiti rappresentati dal PNRR.

Con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.09.2023 è stata approvata la proposta di revisione delle priorità politiche dell'Università di Bari, al fine di affrontare al meglio le sfide economiche sociali attraverso i seguenti pilastri basati sulla creazione del Valore Pubblico:

- Comunità sostenibile, digitale ed inclusiva;
- Qualità e innovazione della formazione;
- Impatto della ricerca d'eccellenza;
- Networking locale, nazionale ed internazionale.

La programmazione strategica 2024-2026 intende, per quanto sopra esposto, porsi in una continuità più matura rispetto alla precedente programmazione, con l'intento di migliorare in chiave prospettica la propria visione.

In questa fase, pertanto, sono state delineate diverse aree di miglioramento per la programmazione strategica 2024-2026, come ad esempio il voler anticipare la tempistica di approvazione della stessa programmazione strategica (rispetto all'adozione del Documento di Programmazione integrata che avviene entro il 31 gennaio dell'anno in corso) al fine di favorire l'integrazione con le risorse economico-finanziarie e garantire tempi più lunghi per la definizione della programmazione operativa nell'ottica dell'integrazione sostanziale. Tale processo di raccordo tra la programmazione strategica e il bilancio è anche previsto dal Titolo III, Capo I, art. 19, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'ateneo.

Più in particolare, nel documento di programmazione strategica, per ciascuna azione strategica sono associate, oltre alle risorse economico-finanziarie, anche le risorse umane e strumentali. Tali risorse, inoltre, sono state proiettate su un arco temporale triennale, anche al fine di poter assicurare il naturale collegamento con la Programmazione Triennale 2024-2026.

Infine, in coerenza con quanto riportato nel Piano per l'Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plan, GEP) sono state programmate le risorse necessarie per la realizzazione di specifiche iniziative.

Di seguito si riportano due schemi sintetici: il primo, nel quale vengono riportate, per ciascun pilastro di Valore Pubblico, le risorse economiche associate rivenienti sia dal bilancio sia da fonti di finanziamento esterno, anche di matrice ministeriale; il secondo, contenente un dettaglio per voci di costo/investimento del bilancio di previsione 2024, unitamente alle misure di finanziamento esterno per ciascuna azione strategica.

PILASTRI VALORE PUBBLICO		Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
A - La comunità sostenibile, digitale ed inclusiva		12.722.805	19.979.715	11.863.230
B - Qualità e innovazione della formazione		2.134.227	1.594.167	1.644.167
C - L'impatto della ricerca d'eccellenza		10.898.333	1.028.333	1.028.333
D - Il networking locale, nazionale ed internazionale		1.389.000	920.000	920.000
<b>Totale complessivo</b>		<b>27.144.365</b>	<b>23.522.215</b>	<b>15.455.730</b>

COD. OB. STRATEGICI	DESCRIZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI PREVISTE	BUDGET				
			2024	2025	2026		
A.1	Promuovere il benessere e lo sviluppo delle persone	Promuovere le competenze e la professionalità anche attraverso percorsi di Life-long learning	5.000	5.000	5.000		
		Promuovere la formazione, con particolare evidenza agli obiettivi dell'Agenda 2030, alle tematiche dell'inclusione e del diversity management	5.000	5.000	5.000		
		Promuovere salute e benessere del personale UNIBA anche nella logica del Total Worker Health	200.000	20.000	20.000		
		Definire un cruscotto di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio della formazione					
		Implementare un modello di valutazione dell'impatto della formazione erogata anche in correlazione alla valutazione dei servizi e ai risultati di altre indagini					
		Avviare specifiche iniziative formative volte ad aggiornare le competenze didattiche e metodologiche con particolare riferimento alle competenze informatiche, linguistiche e di progettazione del personale docente	15.000	15.000	15.000		
		Realizzare la mappatura delle competenze del PTA nell'ambito del più ampio sistema di classificazione delle	20.000	20.000	20.000		
		Avviare la ricognizione dello stato di disabilità e invalidità del personale TA e docente e analisi dei bisogni					
		Promuovere misure per la conciliazione vita-lavoro anche attraverso una rete territoriale (Azione GEP 1.3)	9.167	9.167	9.167		
		Sostenere l'equilibrio di genere nei bandi di gara e nei contratti pubblici (Azione GEP 1.5)	9.167	9.167	9.167		
		Monitorare l'equilibrio di genere nella composizione degli Organi di Ateneo e nelle commissioni (Azione GEP 2.1)	9.167	9.167	9.167		
		Implementare la cultura del lavoro agile (Azione GEP 1.4)	9.167	9.167	9.167		
		Definire e diffondere procedure per la gestione dei casi di violenza di genere (Azione GEP 5.1)	9.167	9.167	9.167		
		Promuovere gli equilibri di genere nel reclutamento e nelle opportunità di sviluppo professionale (Azione GEP 3.1)	9.167	9.167	9.167		
A.2	Favorire la transizione digitale per il Piano triennale per l'informatica	Promuovere attività formative e di sensibilizzazione sui temi di genere (Azione GEP 4.1)	9.167	9.167	9.167		
		Ampliare la copertura Wireless negli spazi comuni (atri, punti di aggregazione, ecc.)	20.000	20.000	20.000		
		Realizzare infrastrutture wireless dedicate alla fruizione di test basati su postazioni informatiche e adatte all'utilizzo di dispositivi IoT	50.000		50.000		
		Implementare SPID e CIE per l'accesso digitale di studenti e personale (piattaforme da aggiornare...)	10.000	10.000	10.000		
		Implementare le procedure di voto elettronico					
		Migliorare la sicurezza informatica con l'adozione di specifiche misure per la sicurezza delle reti e dei sistemi	25.000	25.000	25.000		
		Rafforzare le competenze e la qualificazione del capitale umano sulle tematiche digitali	5.000	5.000	5.000		
		Diffondere l'utilizzo della firma digitale finalizzato alla dematerializzazione e all'accessibilità di tutti i documenti prodotti, con l'unificazione degli strumenti di digital sign per personale docente e PTA	15.000	15.000	15.000		
		Automatizzare e/o favorire la dematerializzazione dei processi amministrativi nei dipartimenti					
		Allestire le aule di Ateneo con una soluzione a supporto della didattica "blended" con i diversi scenari d'uso	4.500.000	4.937.215	3.732.784		
		Progettare e implementare punti di accesso digitale multilingua, strumenti e servizi digitali rivolti agli stakeholder	500.000	500.000			
		Dotare le strutture di aree e spazi destinati al benessere di studenti, docenti, PTA E CEL	20.000	20.000	20.000		
		Incrementare gli erogatori di acqua potabile nelle sedi universitarie	15.000	10.000	10.000		
		A.3	Promuovere interventi di sviluppo sostenibile	Incrementare il numero di distributori di materiale igienico per studentesse e studenti	15.000	10.000	10.000
Ridurre il consumo di energia elettrica sia mediante la produzione autonoma di energia elettrica rinnovabile che tramite l'efficientamento delle procedure attraverso attività di formazione	6.705.305			6.250.000	7.817.946		
Razionalizzare il patrimonio librario cartaceo al fine di favorire il processo di digitalizzazione, preservazione e fruizione in un'ottica sostenibile	500.000			30.000			
Promuovere il processo di coesione e partecipazione sociale attraverso un modello evolutivo di biblioteca (biblioteca di comunità)							
Avviare la riqualificazione del Palazzo dell'Ateneo al fine di valorizzarlo come casa della cultura cittadina				8.000.000			
A.4	Promuovere l'accountability di UNIBA			Potenziare il sistema informativo a supporto alle decisioni di Ateneo, prevedendo nuovi sviluppi e l'integrazione fra sistemi, per supportare la programmazione strategica e operativa			
				Costituire la commissione etica di ateneo per la ricerca su esseri umani			
				Implementare lo strumento degli Open Badge per tutti i corsi di formazione avanzata al fine di offrire una formazione riconosciuta a livello europeo	15.000		
				Potenziare la qualità e il riuso degli Open Data			
				Realizzare il bilancio sociale/Bilancio ambientale			
				Promuovere l'utilizzo del linguaggio di genere sia nella comunicazione interna sia in quella esterna all'Ateneo (Azione GEP 1.1)	9.167	9.167	9.167
				Adeguare il sistema informativo di Ateneo per il monitoraggio dell'equilibrio di genere (Azione GEP 1.2)	9.167	9.167	9.167
				Aggiornare l'architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo			
				Rafforzare il Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati			
		Avviare il riesame del funzionamento del sistema di governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo					
		Rafforzare le azioni per l'autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità					
		Monitorare il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo					
		B.1	Intercettare una platea più ampia di studenti a livello nazionale ed internazionale	Incrementare il numero dei corsi di studio a carattere internazionale e gli insegnamenti erogati in lingua inglese			
				Potenziare la struttura di accoglienza per gli studenti internazionali			
Partecipare a manifestazioni di diffusione dell'offerta formativa a livello nazionale ed internazionale	20.000			20.000	20.000		
Potenziare corsi di lingua italiana per gli studenti internazionali	55.700						
B.2	Rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa	Incrementare le attività di orientamento informativo e formativo	180.000	180.000	180.000		
		Valutare i percorsi formativi attraverso indicatori di efficienza interna ed efficacia esterna			25.000		
		Migliorare la qualità dell'offerta formativa, soprattutto CdS magistrali, modificandone l'ordinamento (e aggiornandone i contenuti)					
		Consolidare e ampliare l'offerta di insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali	600.000	600.000	600.000		
		Realizzare progetti di potenziamento della didattica (materiali per laboratori, libri, strumentazione, etc...)	200.000	200.000	200.000		
		Progettare e attivare opportunità di life long learning, anche tramite modalità telematica	134.660	200.000	200.000		
B.3	Promuovere la percorribilità dell'offerta formativa	Progettare e attivare percorsi di eccellenza per gli studenti meritevoli (ad es., possibilità di attività formative e/o di tirocinio in sedi prestigiose e buoni libri)	200.000				
		Promuovere programmi di insegnamenti integrati con la dimensione di genere (Azione GEP 4.4)	9.167	9.167	9.167		
		Incrementare le attività di orientamento in itinere, con particolare attenzione agli insegnamenti più difficili	300.000				
		Realizzare follow up dei percorsi formativi degli studenti e realizzare indagini ad hoc su particolari collettivi degli			25.000		
		Monitorare e verificare i contenuti dei regolamenti didattici					
		Recuperare gli studenti fuori corso e prevenire gli abbandoni	239.700	250.000	250.000		
		Incrementare l'offerta dei servizi di counseling psicologico anche attraverso la rete di collaborazione con gli enti del territorio	15.000	15.000	15.000		
		Ampliare e consolidare l'offerta del sostegno psicoterapeutico per gli studenti con disagio psicologico	90.000	90.000	90.000		
Avviare azioni di supporto per gli studenti caregiver familiari (riduzione tassazione, tutorato, voucher caregiver ecc.)	90.000	30.000	30.000				
Consolidare e implementare le attività di sostegno agli studenti con disabilità, dematerializzare le certificazioni e classificare la popolazione censita							



COD. OB. STRATEGICI	DESCRIZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI PREVISTE	BUDGET		
			2024	2025	2026
C.1	Incrementare e la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni	Potenziare la capacità progettuale dei ricercatori ovvero le iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorano temi di rilievo trasversale per il PNRR	2.000.000		
		Rafforzare i servizi amministrativo-gestionali a supporto della ricerca, in particolare a livello internazionale attraverso la costituzione di un Grant Office			
		Potenziare le reti di laboratori multidisciplinari aperti ad altri enti e soggetti del settore pubblico-privato attraverso l'attivazione dell'infrastruttura di Ateneo (RISE)	5.000.000		
		Promuovere e sostenere la ricerca scientifica di eccellenza tra i più giovani nella sua dimensione europea	250.000		
		Promuovere la dimensione di genere nella ricerca e nell'attività progettuale (Azione GEP 4.3)	9.167	9.167	9.167
C.2	Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale	Favorire le occasioni di scambio/confronto/collaborazione con enti pubblici e/o privati all'interno dell'ecosistema della ricerca anche attraverso la creazione di un unico punto di accesso	200.000		
		Potenziare la ricerca di base attraverso contributi ed iniziative di ateneo	2.500.000	1.000.000	1.000.000
		Promuovere l'attivazione di partenariati pubblico-privati e nuove forme di collaborazione (laboratori pubblico privati)	100.000		
		Innovare ed istituzionalizzare gli strumenti di monitoraggio del portafoglio brevetti e spin-off	50.000		
		Implementare autonomi programmi UNIBA di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento dei progetti di Proof of concept (Poc)	350.000		
C.3	Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali	Promuovere iniziative di Ateneo per la sostenibilità attraverso la formazione, la promozione di buone pratiche ed il confronto con reti nazionali ed internazionali	100.000		
		Promuovere il bilanciamento di genere nei panel e nei programmi degli eventi scientifici e di public engagement (Azione GEP 4.2)	9.167	9.167	9.167
		Rafforzare la politica Open Science nelle proposte progettuali presentate da UNIBA	10.000		
		Promuovere attività di sensibilizzazione e formazione sull'open science	10.000		
		Favorire la pubblicazione ad accesso aperto	10.000		
D.1	Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa	Creare un catalogo degli insegnamenti che completi l'offerta didattica in lingua straniera	689.000	600.000	600.000
		Aumentare la disseminazione/visibilità delle diverse opportunità di mobilità offerte agli studenti (Erasmus, double degrees, Global Thesis, Erasmus traineeship e traineeship internazionale etc.)	20.000	40.000	40.000
		Istituire forme di sostegno per gli studenti internazionali	250.000	100.000	100.000
		Potenziare il supporto amministrativo a studenti (ma anche ricercatori) incoming dall'estero (principalmente extra-EU)			
		Attivare un piano strutturato di collaborazioni studentesche per l'orientamento e l'accoglienza degli studenti stranieri (Buddy programe)	150.000	160.000	160.000
D.2	Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca di ateneo	Promuovere azioni interne per stimolare la progettualità europea	250.000		
		Avviare azioni di supporto amministrativo ai docenti impegnati in progettualità internazionali			
		Pubblicizzare le posizioni di ricercatore di primo livello			
		Supportare/promuovere l'organizzazione di eventi internazionali	10.000	10.000	10.000
		Promuovere accordi di ricerca bilaterali			
D.3	Migliorare la qualità del dottorato di ricerca, anche a livello internazionale	Avviare campagne di pubblicizzazione delle attività di ricerca UNIBA su riviste internazionali	10.000	10.000	10.000
		Aumentare l'apertura internazionale dei Dottorati di Ricerca (docenti/studenti)			
		Potenziare il supporto amministrativo e logistico legato all'accoglienza e all'orientamento anche valorizzando i programmi di «staff mobility»			
		Predisporre documentazione e modulistica in lingua inglese	10.000		
		Incrementare il numero di convenzioni (forme di cotutela/double-degree)			
		Partecipare a progetti internazionali della commissione europea (per es. programma MarieCurie)			
<b>TOTALI</b>			<b>27.146.389</b>	<b>23.524.240</b>	<b>15.457.756</b>

Infine, si riporta il quadro degli interventi indicati raccordato con le voci di bilancio.

PILASTRO	OBIETTIVI	VOCI DI BILANCIO	BUDGET		
			2024	2025	2026
A - comunità sostenibile, digitale ed inclusiva	A.1	CB0908050104 - Formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo	10.000	10.000	10.000
		ALTRE RISORSE	200.000		
		CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	15.000	15.000	15.000
		CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	84.167	104.167	104.167
	A.2	AA0207010102 - Attrezzature informatiche ed elettroniche	70.000	20.000	70.000
		CB0911010105 - Licenze per software e procedure informatiche non inventariabili	25.000	25.000	25.000
		CB0908050104 - Formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo	5.000	5.000	5.000
		CB0908080101 - Assistenza informatica e manutenzione software	25.000	25.000	25.000
		AA0205010102 - Mobili e arredi per locali ad uso specifico	4.500.000	4.937.215	3.732.784
		CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	500.000		
	A.3	CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	20.000	20.000	20.000
		AA0202010101 - Impianti generici	30.000	20.000	7.837.946
		AA0201010110 - Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali	6.705.305	14.250.000	
	A.4	AA0202010103 - Attrezzature generiche	500.000	30.000	
		MISURA PRO3 21/23	15.000		
		CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	18.333	18.333	18.333
B - Qualità e innovazioni e della formazione	B.1	CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare			
		ALTRE RISORSE	55.700		
		MISURA PRO3 21/23	200.000		
		Azione da rifinanziare con la nuova programmazione triennale 2024/26		200.000	20.000
	B.2	ALTRE RISORSE			180.000
		MISURA PRO3 21/23	1.134.660		
		CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	9.167	9.167	9.167
	B.3	CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare			
		Azione da rifinanziare con la nuova programmazione triennale 2024/26		1.000.000	1.025.000
		ALTRE RISORSE	629.700		
C - Impatto della ricerca d'eccellenza	C.1	Azione da rifinanziare con la nuova programmazione triennale 2024/26		340.000	365.000
		ALTRE RISORSE			
		CB0901010104 - Altri servizi a favore degli studenti	105.000	45.000	45.000
		MISURA PRO3 21/23	2.250.000		
	C.2	CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	5.200.000		1.000.000
		CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	2.509.167	1.009.167	9.167
		Azione da rifinanziare con la nuova programmazione triennale 2024/26			
	C.3	ALTRE RISORSE			
		CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	100.000		
CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare		700.000			
D - Networking locale, nazionale ed internazionale	D.1	CB0908010102 - Spese per manifestazioni, convegni e relazioni pubbliche		10.000	10.000
		CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	10.000		
		CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	129.167	9.167	9.167
		Azione da rifinanziare con la nuova programmazione triennale 2024/26			
	D.2	CB0805010105 - Compensi e spese di mobilità per visiting professor	689.000	600.000	600.000
		CB0912060201 - Stanziamento costi di budget da assegnare	20.000		
		MISURA PRO3 21/23	400.000		
		CB0908010102 - Spese per manifestazioni, convegni e relazioni pubbliche		40.000	40.000
		Azione da rifinanziare con la nuova programmazione triennale 2024/26		260.000	260.000
		MISURA PRO3 21/23	250.000		
D.3	CB0908010102 - Spese per manifestazioni, convegni e relazioni pubbliche	20.000	20.000	20.000	
	Azione da rifinanziare con la nuova programmazione triennale 2024/26				
<b>TOTALI</b>			<b>27.144.365</b>	<b>23.522.215</b>	<b>15.455.730</b>

## 7. ANALISI GESTIONALE

Il bilancio preventivo per il 2024 presenta una situazione di pareggio, sia con riferimento al budget economico che al budget degli investimenti.

L'analisi complessiva del documento previsionale viene effettuata prendendo in considerazione i flussi prospettici relativi al bilancio autonomo, che rappresenta la parte del budget sulla quale gli organi di governo hanno un effettivo margine di scelta nella programmazione economico-finanziaria. La parte vincolata del budget, del resto, ha un impatto nullo sui saldi di bilancio, essendo riferita ad attività che generano proventi, costi e flussi finanziari, in entrata e in uscita, di pari importo.

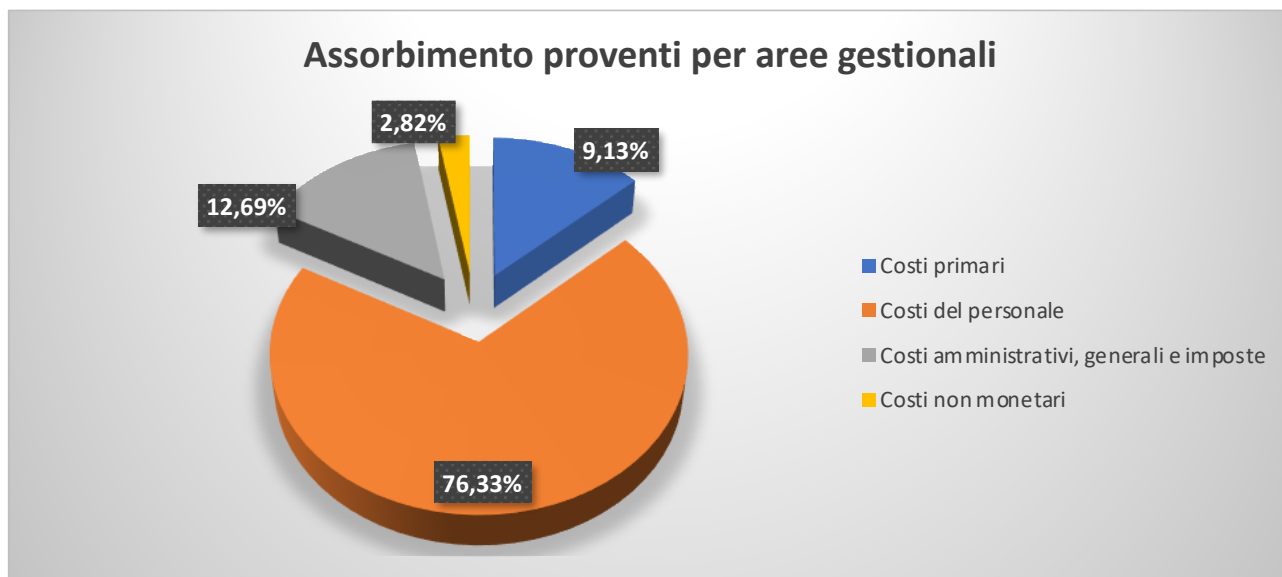
Al fine di fornire una lettura più significativa dei dati contabili, il budget economico viene rappresentato nel seguente schema sintetico riclassificato per aggregati gestionali, raggruppando i costi in quattro macroaree, che identificano rispettivamente:

- i costi sostenuti per lo svolgimento dei processi primari (didattica, ricerca, terza missione, servizi agli studenti e servizi bibliotecari), che descrivono la *core activity* dell'ateneo;
- i costi del personale;
- i costi sostenuti per lo svolgimento dei processi di supporto (costi amministrativi e generali);
- i costi non monetari (ammortamenti).

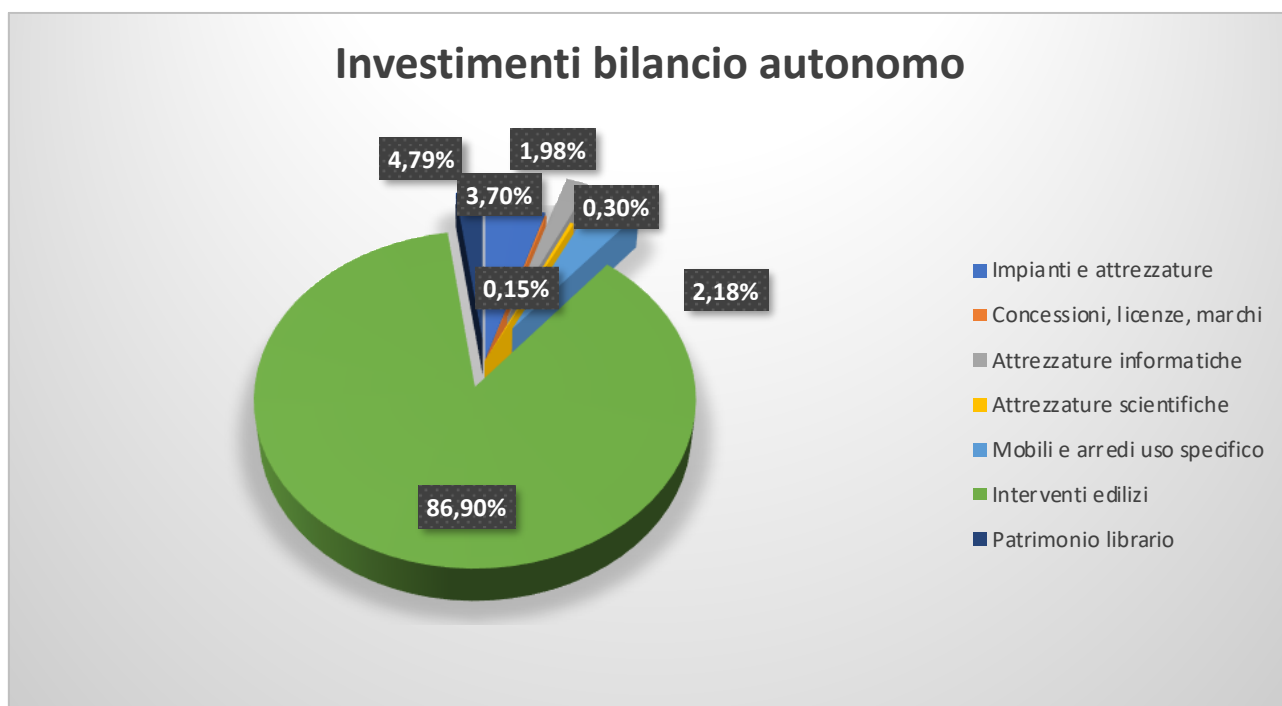
Lo schema appresso riportato, quindi, è redatto secondo criteri di contabilità analitica, ed evidenzia anche l'incidenza di ciascuna voce di costo e di provento sul totale dei proventi, consentendo di individuare le aree gestionali che assorbono maggiori risorse, o, da un'altra angolazione, le aree di maggiore investimento per l'ateneo.

BILANCIO AUTONOMO 2024 RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI	2024	Inc. % su ricavi
<b>Proventi e ricavi strutturali</b>	<b>269.864.533</b>	<b>100%</b>
Proventi da didattica	34.224.788	12,68%
Contributi	235.131.498	87,13%
Altri proventi e ricavi diversi	508.247	0,19%
Proventi finanziari		0,00%
<b>Costi primari (ricerca, didattica, III missione, servizi agli studenti e bibliotecari)</b>	<b>36.777.910</b>	<b>13,63%</b>
Costi per la didattica: incarichi insegnamento e funzionamento didattica	1.850.767	0,69%
Costi per servizi agli studenti, borse di dottorato e di ricerca	19.994.165	7,41%
Costi per ricerca e III missione, attività editoriale e diffusione della conoscenza	11.522.832	4,27%
Costi per servizi bibliotecari	2.345.146	0,87%
Spese di funzionamento Strutture primarie (Dipartimenti, Centri, Musei, Aziende, ecc.)	1.065.000	0,39%
<b>Margine primario</b>	<b>233.086.623</b>	<b>86,37%</b>
<b>Costi del personale</b>	<b>193.193.881</b>	<b>71,59%</b>
Costi per retribuzioni del personale dipendente	191.633.881	71,01%
Altri costi del personale	1.560.000	0,58%
<b>Costi amministrativi e generali</b>	<b>37.615.590</b>	<b>13,94%</b>
Costi per organi istituzionali e di controllo	935.710	0,35%
Costi di manutenzione e gestione strutture	17.189.058	6,37%
Costi per utenze	7.440.000	2,76%
Costi per servizi informatici	2.546.210	0,94%
Spese generali per altri beni e servizi	5.338.326	1,98%
Costi discrezionali	1.274.910	0,47%
Oneri tributari, versamenti erariali e rimborsi	2.891.376	1,07%
<b>Margine operativo lordo (MOL)</b>	<b>2.277.152</b>	<b>0,84%</b>
<b>Costi non monetari (ammortamenti)</b>	<b>7.622.137</b>	<b>2,82%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>-5.344.985</b>	<b>-1,98%</b>
Oneri imprevisi e imposte sul reddito	2.150.000	0,80%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-7.494.985</b>	<b>-2,78%</b>
Utilizzo riserve patrimoniali	7.494.985	
<b>Risultato a pareggio</b>		

Rapportando i quattro aggregati di costo al totale dei proventi, si ottiene la situazione rappresentata nel grafico seguente:



La ripartizione degli investimenti a carico del bilancio autonomo è rappresentata nel grafico seguente, dal quale si evince una concentrazione degli interventi nell'ambito delle manutenzioni e ristrutturazioni edilizie.



Il budget economico, osservato nell'arco del triennio 2024-2026, mostra la seguente situazione.

BILANCIO AUTONOMO TRIENNALE RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI	2024	2025	2026	Inc.% '24	Inc.% '25	Inc.% '26
<b>Proventi e ricavi strutturali</b>	<b>269.864.533</b>	<b>266.356.708</b>	<b>263.921.164</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Proventi da didattica	34.224.788	34.224.788	34.224.788	12,68%	12,85%	12,97%
Contributi	235.131.498	231.623.673	229.188.129	87,13%	86,96%	86,84%
Altri proventi e ricavi diversi	508.247	508.247	508.247	0,19%	0,19%	0,19%
Proventi finanziari				0,00%	0,00%	0,00%
<b>Costi primari (ricerca, didattica, III missione, servizi agli studenti e bibliotecari)</b>	<b>36.777.910</b>	<b>27.098.444</b>	<b>27.660.518</b>	<b>13,63%</b>	<b>10,17%</b>	<b>10,48%</b>
Costi per la didattica: incarichi insegnamento e funzionamento didattica	1.850.767	1.849.400	1.849.400	0,69%	0,69%	0,70%
Costi per servizi agli studenti, borse di dottorato e di ricerca	19.994.165	20.011.697	20.373.571	7,41%	7,51%	7,72%
Costi per ricerca e III missione, attività editoriale e diffusione della conoscenza	11.522.832	1.627.847	1.627.847	4,27%	0,61%	0,62%
Costi per servizi bibliotecari	2.345.146	2.544.500	2.744.700	0,87%	0,96%	1,04%
Spese di funzionamento Strutture primarie (Dipartimenti, Centri, Musei, Aziende, ecc.)	1.065.000	1.065.000	1.065.000	0,39%	0,40%	0,40%
<b>Margine primario</b>	<b>233.086.623</b>	<b>239.258.264</b>	<b>236.260.646</b>	<b>86,37%</b>	<b>89,83%</b>	<b>89,52%</b>
<b>Costi del personale</b>	<b>193.193.881</b>	<b>195.992.984</b>	<b>195.903.857</b>	<b>71,59%</b>	<b>73,58%</b>	<b>74,23%</b>
Costi per retribuzioni del personale dipendente	191.633.881	194.432.984	194.343.857	71,01%	73,00%	73,64%
Altri costi del personale	1.560.000	1.560.000	1.560.000	0,58%	0,59%	0,59%
<b>Costi amministrativi e generali</b>	<b>37.615.590</b>	<b>34.803.439</b>	<b>33.920.445</b>	<b>13,94%</b>	<b>13,07%</b>	<b>12,85%</b>
Costi per organi istituzionali e di controllo	935.710	935.710	935.710	0,35%	0,35%	0,35%
Costi di manutenzione e gestione strutture	17.189.058	16.380.178	16.479.885	6,37%	6,15%	6,24%
Costi per utenze	7.440.000	6.840.000	6.840.000	2,76%	2,57%	2,59%
Costi per servizi informatici	2.546.210	2.471.210	2.471.010	0,94%	0,93%	0,94%
Spese generali per altri beni e servizi	5.338.326	4.818.745	3.964.824	1,98%	1,81%	1,50%
Costi discrezionali	1.274.910	1.041.220	912.550	0,47%	0,39%	0,35%
Oneri tributari, versamenti erariali e rimborsati	2.891.376	2.316.376	2.316.466	1,07%	0,87%	0,88%
<b>Margine operativo lordo (MOL)</b>	<b>2.277.152</b>	<b>8.461.841</b>	<b>6.436.344</b>	<b>0,84%</b>	<b>3,14%</b>	<b>2,39%</b>
<b>Costi non monetari (ammortamenti)</b>	<b>7.622.137</b>	<b>6.531.841</b>	<b>4.936.345</b>	<b>2,82%</b>	<b>2,45%</b>	<b>1,87%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>-5.344.985</b>	<b>1.930.000</b>	<b>1.499.999</b>	<b>-1,98%</b>	<b>0,72%</b>	<b>0,57%</b>
Oneri imprevisi e imposte sul reddito	2.150.000	1.930.000	1.500.000	0,80%	0,72%	0,57%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-7.494.985</b>			<b>-2,78%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
Utilizzo riserve patrimoniali	7.494.985					
<b>Risultato a pareggio</b>						

Dal prospetto si evince che la gestione garantisce per l'intero periodo una condizione di equilibrio economico ed un livello adeguato di interventi a sostegno dei processi primari.

Dall'analisi complessiva dei dati indicati, possono svolgersi le seguenti principali considerazioni.

Il budget economico prospetta un risultato in pareggio, confermando una condizione di equilibrio economico strutturale. Invero, i costi difficilmente comprimibili nel medio-lungo periodo, come quelli del personale e di funzionamento generale, trovano adeguata copertura nei proventi tendenzialmente stabili, come mostra il rapporto tra le due grandezze, che si attesta nel triennio su un valore medio dell'86,42%, in linea con il dato di programmazione degli anni precedenti. Quest'ultimo rientra nei livelli che possono ritenersi fisiologici per le università, organizzazioni ad alta intensità di lavoro, e, dunque, con strutture di costo essenzialmente rigide.

Con riferimento al 2024, si precisa che la copertura del disavanzo presunto di competenza con le riserve di patrimonio netto si riferisce allo stanziamento di risorse vincolate per la ricerca non utilizzate negli esercizi precedenti, per cui è da ritenersi assolutamente normale nell'ambito del ciclo operativo di una università, in quanto esprime un mero reinvestimento di risorse negli stessi ambiti di attività alle quali erano originariamente destinate, non intaccando in alcun modo gli equilibri strutturali.

La programmazione 2024 assicura un livello significativo di impiego delle risorse nelle attività primarie, pari al 13,63%, sebbene tale incidenza sia fortemente influenzata dalle riserve patrimoniali sopra accennate. Ad ogni modo, l'investimento medio delle risorse correnti del bilancio autonomo nelle attività primarie si attesta su una percentuale dell'11,43%, ben superiore rispetto a quella del precedente bilancio triennale 2023-2025 (8,35%).

Ciò, in un quadro complessivo di grande attenzione per tutti i servizi primari fondamentali, che, in generale, hanno visto la conferma delle risorse assegnate nel precedente esercizio (miglioramento della didattica, dotazione dei dipartimenti, counseling), e un incremento sostanziale degli stanziamenti per i servizi agli studenti (+370.000 euro). Da notare anche un sensibile incremento dei costi dei servizi bibliotecari, che hanno risentito del forte aumento dei prezzi registrati per le banche dati e le collezioni di periodici elettronici.

I dati appena descritti forniscono un'evidenza oggettiva dell'impegno assunto in questi anni dalla governance nella valorizzazione delle attività didattiche e di ricerca, attraverso il progressivo incremento delle risorse ad esse destinate.

Nondimeno, va tenuto in conto, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio prospettici, il trend in aumento dei costi del personale, sul quale hanno inciso in modo profondo, nell'intero triennio di programmazione, gli incrementi stimati delle retribuzioni per effetto dell'atteso rinnovo dei CCNL di comparto del personale tecnico-amministrativo e dirigente (triennio 2022-2024) e dei futuri adeguamenti Istat a favore del personale docente, che incorporano, peraltro, solo parte del tasso di inflazione cumulato dal 1° gennaio 2022 ad oggi (+12,45%). Al riguardo, si ribadisce la necessità di adottare politiche assunzionali lungimiranti, che sappiano coniugare, in prospettiva pluriennale, le esigenze legate ai fabbisogni e ai profili professionali con i vincoli di bilancio.

Il tema dell'aumento dei costi strutturali assume, d'altro canto, una portata generale, interessando in particolare le spese generali di funzionamento, ed in particolare quelle di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, che hanno visto un sensibile incremento rispetto all'anno in corso.

Nel quadro di contesto appena delineato è evidente che lo sviluppo delle attività istituzionali, in mancanza di un aumento delle risorse a livello di sistema da parte del competente Ministero, sarà possibile solo se ci sarà la capacità dell'ateneo di attrarre maggiori ricavi e proventi, sia attraverso la leva della quota premiale dell'FFO, sia mediante l'aumento dei margini di progetto a valere sui finanziamenti esterni acquisiti sul mercato della ricerca e della formazione.

Per completezza, e al fine di fornire una visione complessiva e unitaria del bilancio di previsione, si rappresenta nella pagina seguente, il budget economico completo (bilancio autonomo + bilancio vincolato + budget economico dei dipartimenti) relativo all'esercizio 2024, secondo lo schema di riclassificazione per aree gestionali.

<b>BUDGET ECONOMICO GENERALE 2024 RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI</b>	<b>2024</b>	<b>Inc. % su ricavi</b>
<b>Proventi e ricavi caratteristici</b>	<b>391.528.886</b>	<b>100%</b>
Proventi da didattica	36.735.366	9,38%
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	310.000	0,08%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	53.741.432	13,73%
Contributi	299.189.732	76,42%
Altri proventi e ricavi diversi	1.551.233	0,40%
Proventi finanziari	1.123	0,00%
<b>Costi primari (ricerca, didattica, III missione, servizi agli studenti e bibliotecari)</b>	<b>157.545.255</b>	<b>40,24%</b>
Costi per la didattica: incarichi insegnamento e funzionamento didattica	2.339.017	0,60%
Costi per servizi agli studenti, borse di dottorato e di ricerca	76.144.605	19,45%
Costi per ricerca e III missione, attività editoriale e diffusione della conoscenza	75.651.487	19,32%
Costi per servizi bibliotecari	2.345.146	0,60%
Spese di funzionamento Strutture primarie (Dipartimenti, Centri, Musei, Aziende, ecc.)	1.065.000	0,27%
<b>Margine primario</b>	<b>233.983.631</b>	<b>59,76%</b>
<b>Costi del personale</b>	<b>194.060.889</b>	<b>49,56%</b>
Costi per retribuzioni del personale dipendente	192.500.889	49,17%
Altri costi del personale	1.560.000	0,40%
<b>Costi amministrativi e generali</b>	<b>37.615.590</b>	<b>9,61%</b>
Costi per organi istituzionali e di controllo	935.710	0,24%
Costi di manutenzione e gestione strutture	17.189.058	4,39%
Costi per utenze	7.440.000	1,90%
Costi per servizi informatici	2.546.210	0,65%
Spese generali per altri beni e servizi	5.338.326	1,36%
Costi discrezionali	1.274.910	0,33%
Oneri tributari, versamenti erariali e rimborsi	2.891.376	0,74%
<b>Margine operativo lordo (MOL)</b>	<b>2.307.152</b>	<b>0,59%</b>
<b>Costi non monetari (ammortamenti)</b>	<b>7.652.137</b>	<b>1,95%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>-5.344.985</b>	<b>-1,37%</b>
Oneri imprevisti e imposte sul reddito	2.150.000	0,55%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-7.494.985</b>	<b>-1,91%</b>
Utilizzo riserve patrimoniali	7.494.985	
<b>Risultato a pareggio</b>		

## 8. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha profondamente modificato il quadro dei vincoli finanziari a carico delle amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'esercizio 2020. Essa, in particolare, ha sostituito i vincoli di cui alla normativa previgente, posti su specifiche voci di bilancio, con limitazioni riferite all'intero aggregato delle spese per "l'acquisto di beni e servizi", prevedendo che le stesse non possano superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (commi 590 e 591). Restano fermi, peraltro, i limiti vigenti per alcune tipologie di spesa, come, ad esempio, quelle per il personale a tempo determinato e autonomo di cui all'art. 9, comma 28, del Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122; quelle per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture; quelle destinate alla contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 67, comma 5, del Decreto-legge 25 luglio 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133 (riduzione del 10% dei fondi certificati per l'anno 2004).

La Legge 160/2019 aveva, inoltre, previsto una riduzione delle spese correnti per il settore informatico, per il triennio 2020-2022, nella misura del 10 per cento della spesa annuale media sostenuta per detta finalità nel biennio 2016-2017, ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (commi 610 e 611)<sup>4</sup>. Tali disposizioni sono state successivamente abrogate dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 (art. 53, comma 6, lett. b). Il medesimo Decreto-legge, all'art. 53, comma 6, lett. a), ha stabilito inoltre che il superamento del tetto di spesa di cui al comma 591 della Legge 160/2019 è consentito per le spese relative all'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR.

La Legge 160/2019, ha stabilito altresì che, al fine di assicurare gli equilibri di finanza pubblica, le amministrazioni continuano a versare annualmente, entro il 30 giugno, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione della normativa previgente, incrementato del 10 per cento (comma 594).

Essa, infine, ha prescritto che, in sede di approvazione del conto consuntivo, le relazioni degli organi deliberanti debbano contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni citate.

In merito a quest'ultimo aspetto, va ribadito quanto osservato nelle relazioni al bilancio degli anni precedenti, e cioè che il nuovo impianto normativo in materia di vincoli di finanza pubblica non è di immediata applicabilità alle università, poiché riconduce le spese oggetto di contenimento alle voci di bilancio previste per gli enti ed organismi pubblici in contabilità civilistica di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Pertanto, con circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, il MUR è stato invitato a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le nuove norme al sistema universitario, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

---

<sup>4</sup> L'art. 238, comma 6, del D.L. 34/2020, aveva previsto, limitatamente al 2020 e nell'ambito delle misure adottate per far fronte all'emergenza sanitaria in atto nel Paese, la non applicazione della disposizione in commento alle università, alle istituzioni di alta formazione musicale e coreutica, agli enti pubblici di ricerca e all'Istituto Italiano di Tecnologia. Tale disposizione era stata poi estesa al 2021 dal Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito nella Legge 21 maggio 2021, n. 69.

Ad oggi nessuna circolare è stata diramata dal Ministero, per cui, in assenza di indicazioni attuative, già in sede di predisposizione del bilancio preventivo per il 2021, sono stati individuati i limiti di spesa, rapportati al valore medio del periodo 2016-2018, riferiti ad un aggregato delle voci di bilancio autonomamente individuato dall'ateneo, riconducibili alla natura di beni e servizi. Tale aggregato è stato rideterminato in occasione della redazione del bilancio di esercizio 2020, per includere, tra i costi che concorrono al calcolo della media sul triennio di riferimento, i compensi per docenti a contratto e i contratti di lavoro autonomo di supporto alla ricerca e alla didattica.

La metodologia adottata per la determinazione del limite suddetto si è basata sull'inclusione nel calcolo della media dei costi relativa al periodo 2016-2018, di tutte le voci di spesa aventi ad oggetto beni e servizi, ad esclusione di quelli coperti da finanziamenti esterni di natura vincolata, nonché di quelli relativi ad attività interamente autofinanziate (prestazioni c/terzi, master e corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, altri corsi).

Nella tabella che segue sono riportate le voci del D.M. 27 marzo 2013 soggette ai nuovi vincoli di spesa e le correlate voci di conto economico delle università previste dallo schema di bilancio ministeriale di cui al D.I. 19/2014.

Voci di bilancio D.M. 27.03.2013	Voci di bilancio corrispondenti D.I. n. 19/2014
B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	B.IX.5) Acquisto materiale di consumo laboratori B.IX.7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico B.IX.9) Acquisto altri materiali
B7a) Erogazione di servizi istituzionali	B.IX.8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali
B7b) Acquisizione di servizi	
B7c) Consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro	B.VIII.1b) Collaborazioni scientifiche (solo contratti di lavoro autonomo) B.VIII.1c) Docenti a contratto (solo contratti di lavoro autonomo) B.VIII.1e) Altro personale dedicato alla ricerca e didattica (solo contratti di lavoro autonomo)
B7d) Compensi ad organi di amministrazione e controllo	B.IX.12) Altri costi (limitatamente a gettoni e indennità organi)
B8) Costi per godimento di beni di terzi	B.IX.11) Costi per godimento beni di terzi

Si rammenta, inoltre, che la circolare MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022, tenuto conto dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti del contesto economico internazionale che hanno investito il settore energetico con un rilevante rialzo dei prezzi dei relativi servizi, ha espresso un orientamento tendente a consentire alle amministrazioni di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali, per esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, il MEF ha ritenuto che le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, possano essere escluse dalla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Tale orientamento è stato ribadito per l'esercizio 2023 dalla circolare MEF-RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 e ha trovato ulteriore conferma con la circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023, in considerazione del protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici. Come precisato dalla circolare, l'esclusione in parola andrà operata sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Pertanto, in sede di redazione del bilancio di previsione per il 2024, così come avvenuto per



l'esercizio precedente, il suddetto limite di spesa è stato rideterminato escludendo i costi dei servizi energetici.

Si è più volte rimarcato come la disciplina sui limiti di spesa introdotta dalla Legge 160/2019, invece di agevolare le azioni volte al rispetto dei limiti di finanza pubblica – come era nelle intenzioni dichiarate dal legislatore – ne ha complicato notevolmente la realizzazione, tenuto conto, da un lato, che la parte più rilevante delle spese in argomento si riferisce a servizi incomprimibili (pulizia, vigilanza, utenze, manutenzione immobili); dall'altro, che il contenimento dei costi per beni e servizi determina la compressione obbligata di fattori produttivi essenziali per il normale svolgimento della didattica e della ricerca (si pensi ai materiali di laboratorio, o alla manutenzione ordinaria delle attrezzature scientifiche). La norma che prescrive l'obbligo in argomento, infatti, non ne limita l'applicazione ai c.d. "consumi intermedi", estendendola di fatto anche alla gestione delle attività istituzionali tipiche (didattica e ricerca).

Proprio per le suddette ragioni, nel 2021, con una mozione indirizzata anche al Parlamento, la CRUI aveva chiesto che le università fossero esentate dalla suddetta disciplina sui limiti di spesa, in quanto non compatibile con il corretto perseguimento delle missioni istituzionali degli atenei pubblici – ostacolandone anche il sostenimento di costi indifferibili e obbligatori per legge – e inadeguata rispetto alle necessità di investimento degli atenei connesse alle linee di intervento per la formazione e la ricerca previste dal PNRR, che richiederanno significativi programmi di spesa anche in termini di acquisto di beni e servizi.

Ad oggi non ci sono state evoluzioni in ordine all'auspicio espresso dalla CRUI, nonostante, alla luce delle criticità precedentemente evidenziate che stanno caratterizzando il quadro macroeconomico, l'applicazione alle università della disciplina in parola appare sempre più anacronistica, poiché raffronta il contesto attuale in cui operano gli atenei con una realtà – quella in cui è sorto il nuovo impianto normativo – totalmente diversa. In questo senso, l'orientamento del MEF (peraltro in deroga a disposizioni di legge cogenti), volto ad alleviare il peso dei vincoli di spesa con riferimento ai consumi energetici, ha un'efficacia solo parziale, visto che il rialzo dei prezzi ha interessato la maggior parte dei beni e servizi di cui fruiscono le università e non solo il settore energetico.

Tutto ciò premesso e considerato, in apposito allegato alla presente Nota Illustrativa viene presentato il prospetto delle spese per beni e servizi da sostenere nel 2024, che risulta superare il limite stabilito dalla normativa richiamata per l'importo di 1.949.034 euro (Allegato T).

Deve, peraltro, rammentarsi che, ai sensi dell'art. 1, comma 593, della L. 160/2019, *"Il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi"*.

A tal riguardo, da un'analisi dei proventi di competenza del 2023 effettuata secondo criteri prudenziali – sono stati inseriti nel calcolo soltanto le voci di FFO allo scopo utilizzabili e gli incassi da contribuzione studentesca –, risulta un ammontare di proventi superiori a quelli conseguiti nel

2018 per un importo pari a 1.971.456 euro, che pertanto consente di finanziare le maggiori spese stanziare nel budget rispetto alla media del triennio 2016-2018.

Nel prospetto sottostante si fornisce il dettaglio dei maggiori proventi 2023 rispetto a quelli del 2018.

<b>PROVENTI NON VINCOLATI</b>	<b>2018</b>	<b>2023</b>
FFO quota base + premiale + perequativa	173.158.234	176.611.253
FFO No Tax Area (L. 232/2016)	4.061.798	3.497.080
FFO Estensione No Tax Area - D.M. 809/2023, art. 9, lett. e		
FFO quota sostegno scatti biennali		
FFO piano straordinario reclutamento D.M. 445/2022		7.119.985
Proventi per la didattica bilancio autonomo	37.396.709	29.870.267
Proventi da ricerche commissionate bilancio autonomo	292.738	
Ricavi prestazioni a pagamento bilancio autonomo	173.797	
Fitti attivi e proventi patrimoniali	8.770	
Contributi per la partecipazione a concorsi		
Tasse e contributi da verifiche ISEE	35.083	
Proventi da sanzioni per accertamenti fiscali		
<b>Totale</b>	<b>215.127.130</b>	<b>217.098.585</b>
<b>Scostamento 2023 vs 2018 (previsioni assestate 2023)</b>	<b>1.971.456</b>	

Si precisa, al riguardo, che i dati esposti relativi al 2023 risultano, per quanto concerne i proventi da FFO, tutti da formali comunicazioni ministeriali. Inoltre, non è stato esposto l'importo dei proventi da FFO per compensazione dell'ulteriore minor gettito da contribuzione studentesca (D.M. 809/2023, art. 9, lett. e), in quanto ad oggi non è ancora pervenuta alcuna comunicazione dal Ministero. Tuttavia, si evidenzia che la media delle relative assegnazioni del triennio 2020-2022 si attesta sui 4,2 mln di euro e non ci sono elementi che facciano prevedere sensibili riduzioni per l'esercizio in corso.

Per quanto concerne il gettito da contribuzione studentesca, il dato riportato nel prospetto è riferito agli incassi effettivamente realizzati sino all'inizio del mese di novembre, il cui importo è destinato con certezza ad aumentare sino al 31 dicembre 2023 per effetto dei versamenti rientranti nella prima rata relativa all'a.a. 2023/2024.

Nel complesso, quindi, si può prevedere ragionevolmente che i dati consuntivi del 2023, da accertare con l'approvazione del prossimo bilancio di esercizio, consentiranno un'ulteriore elevazione del limite di spesa per l'anno 2024.

Si fa notare altresì che, al fine di orientare in modo sostenibile la politica di bilancio alle nuove norme di contenimento della spesa, alcuni stanziamenti finalizzati all'assegnazione di risorse ai Dipartimenti sono stati definiti vincolando una parte di essi, da intendersi come limite minimo, all'effettuazione di spese di investimento (fondi per il miglioramento della didattica e dotazione ordinaria di funzionamento). Le percentuali definite, per le quali si rinvia al paragrafo dedicato alle singole voci di bilancio, sono state comunque individuate sulla base di un'analisi storica della spesa dipartimentale e appaiono coerenti con le relative dinamiche consolidate.

Gli stanziamenti di budget potranno essere depurati, nel corso della gestione, dalle spese da sostenere per l'attuazione di misure connesse alla gestione della situazione epidemiologica

generata dal Covid-19, che, secondo quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 3/2023, a conferma delle indicazioni già contenute nella circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020<sup>5</sup> e successive (circolari n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell'11 novembre 2021, n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022), sono escluse dai vincoli di finanza pubblica in argomento.

Di seguito sono indicati i valori di budget stanziati in applicazione dei vincoli di finanza pubblica non modificati dalla Legge 160/2019. Nell'apposito allegato alla presente Nota Illustrativa (All. U) è fornito il dettaglio delle modalità di determinazione dei limiti di spesa qui in esame, nonché degli oneri di versamento al bilancio dello Stato secondo quanto previsto dal comma 594 della Legge suddetta.

▪ **Personale a tempo determinato e collaborazioni**

L'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 stabilisce che *“a decorrere dall'anno 2011, (...) le università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009”*.

Resta, peraltro, in vigore la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e s.m.i., che consente alle università la possibilità di *“prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario”*.

La spesa sostenuta nel 2009 ammonta a 915.792,19 euro per contratti di lavoro a tempo determinato (ex capitoli 101200 e 101205) e a 1.435.877,39 euro per collaborazioni coordinate e continuative (ex. cap. 102680); sicché il limite di spesa, se considerato con riferimento al solo esercizio 2009, ammonterebbe a 1.435.877,41 euro (457.896,09 euro per contratti a tempo determinato + 977.981,32 euro per co.co.co.). Tuttavia, il predetto limite di spesa è stato ricostruito a partire da quella sostenuta nell'anno 2003, applicando a quest'ultima la precedente riduzione prevista dall'art. 3, comma 80, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003). In base a tale ricostruzione, il limite di spesa complessivo (personale a tempo determinato + co.co.co.) è stato rideterminato in 884.771,41 euro, da cui scaturisce un tetto di spesa di 442.385,70 euro. Detto limite è stato ulteriormente abbattuto a 139.247,92 euro, a partire dal 2019, ai

---

<sup>5</sup> La circolare MEF-RGS n. 9/2020 ha affermato il principio di esclusione dal calcolo del limite delle spese sostenute per far fronte alla situazione emergenziale da Covid-19 qualora le stesse siano finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a tale scopo, siano coperte da disponibilità di bilancio dell'ente o da altre fonti di finanziamento con vincolo di destinazione. La circolare ha inoltre ribadito l'orientamento consolidato della Corte dei conti, secondo cui ricadono nell'ambito applicativo delle disposizioni in esame le spese oggetto di contenimento finanziate con risorse trasferite dal bilancio dello Stato o affluite al proprio bilancio da altre fonti di finanziamento senza vincolo di destinazione.

sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nei casi di elevazione delle ordinarie facoltà assunzionali per l'attuazione dei processi di stabilizzazione del personale precario. Lo stanziamento di budget per l'esercizio 2024, di complessivi 64.704 euro, è allocato sul conto CB0806020201 del budget economico.

▪ **Acquisto, noleggio, esercizio e manutenzione autovetture**

L'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 dispone che a decorrere dall'anno 2011 non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture per un importo superiore all'80% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Detto limite, peraltro, è stato ulteriormente ridotto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 6 giugno 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, fissandosi al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2011.

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), all'art. 1, comma 143 (come modificato dall'art. 1, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 135) aveva inoltre stabilito che, fino al 31 dicembre 2015 – termine poi prorogato sino al 31/12/2016 –, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non potessero acquistare autovetture né stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Quest'ultima disposizione non è stata confermata dal decreto mille proroghe per il 2017, sicché il divieto deve ritenersi superato a partire dal 1° gennaio dello stesso anno.

In ordine ai limiti di spesa sulla voce in esame, l'art. 15, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha apportato alcune modifiche all'art. 15, comma 2, della Legge n. 35/2012, stabilendo che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Gli stanziamenti per le spese in esame, corrispondenti ai limiti massimi fissati dall'ultima norma richiamata, di complessivi 20.632,09 euro, sono allocati sui conti CB0908030105 e CB0909010101, rispettivamente per 12.924 euro e 7.708 euro.

Con riferimento a tutte le tipologie di spesa indicate, si precisa che sono comunque escluse dai limiti in argomento quelle sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati (Cfr. Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).